



INDICE

PIANO DELL' OFFERTA FORMATIVA

Premessa

I PLESSI SCOLASTICI PRESENTI SUL TERRITORIO CITTADINO

I CAPITOLO

1. Storia dell'istituto
2. Analisi del contesto sociale, culturale, economico del territorio
3. Strutture e risorse

II CAPITOLO

1. Identità dell'Istituto
2. Scelte educative
3. Scelte didattiche
4. Scelte metodologiche
5. Obiettivi educativi

III CAPITOLO

1. Tipologia del corso di insegnamento
2. Calendario scolastico
3. Organi collegiali

IV CAPITOLO

1. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa
2. Corsi ed attività pomeridiane extracurricolari

V CAPITOLO

1. Metodologie e criteri di valutazione
2. Strumenti utilizzati
3. Autovalutazione e criteri di verifica

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Premessa

Le scuole dell'Istituto delle Suore dell'Immacolata, presenti ed operanti in Genova fin dal 1876, sono attente alle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale ed elaborano il proprio P.O.F. d'Istituto.

Tale piano di offerta intende proporre diversificate e adeguate metodologie e strategie educativo – didattiche ponendo al centro dell'opera e degli interessi formativi la maturazione della persona nella pluralità delle sue componenti.

I plessi scolastici presenti sul territorio cittadino sono:

Piazza Paolo da Novi, 11

Scuola dell'Infanzia paritaria
Scuola Primaria paritaria
Scuola Secondaria di I° grado I.r paritaria
Liceo scientifico I.r paritario

Via Padre Semeria, 34

Scuola dell'Infanzia paritaria
Scuola Primaria paritaria
Scuola Secondaria di I° grado paritaria

Via Gianelli, 50

Scuola dell'Infanzia paritaria
Scuola Primaria Paritaria

Via Padre Semeria

La scuola annessa al convitto di via Montallegro 65, oggi via Padre Semeria, fu aperta nel 1917 come corso elementare e complementare. Quest'ultimo, con la Riforma Gentile del 1923, fu trasformato in Istituto Magistrale Inferiore e, successivamente, anche Superiore. Ottenne la parifica nell'anno 1935-36, con facoltà di tenere gli esami in sede. Nel 1943, con la Riforma Bottai, l'Istituto Magistrale Inferiore fu sostituito dalla Scuola Media Unica, mentre continuava a sussistere l'Istituto Magistrale Superiore, che nel 1986, è stato trasformato in liceo sperimentale con duplice indirizzo: psico-pedagogico ed economico-aziendale. Nel 1993, però, questo indirizzo per mancanza d'iscrizioni ha cessato la sua attività.

La Scuola Primaria (allora "Scuola Elementare") venne parificata con decreto dell'8 maggio del 1963 ed ottenne il decreto di Parità con il D.M.16-2-2001.

ANALISI DEL CONTESTO SOCIALE, CULTURALE, ECONOMICO DEL TERRITORIO

L'utenza della scuola appartiene sia ad un livello socio - economico medio alto, di cultura medio superiore o universitaria, sia ad una fascia più modesta sotto il profilo economico e socio culturale, con notevoli aspettative per il percorso scolastico dei figli.

L'area di provenienza della maggior parte delle famiglie è collocata nel quartiere di S. Martino e nelle zone limitrofe. Dall'allegata mappatura dei servizi pubblici e privati della zona si nota che il quartiere non è particolarmente vivace dal punto di vista culturale; la vicinanza del centro cittadino è quindi particolarmente allettante, dal momento che offre la possibilità di accedere ad iniziative culturali e sociali di ogni tipo. Sotto questo aspetto è tradizione dell'istituto la promozione di visite culturali ed educative, non solo alle principali mostre e manifestazioni cittadine, ma anche a istituzioni produttive e sociali e la partecipazione a spettacoli teatrali e cinematografici, in un contesto di formazione educativa calibrato ai diversi livelli e ordini di scuola e inteso a far conoscere, oltre alle nozioni scolastiche, le problematiche del quotidiano, così come a favorire l'interpretazione degli avvenimenti di attualità.

L'Istituto è immediatamente adiacente alla due parrocchie del quartiere e ne affianca l'attività pastorale di formazione morale e religiosa per adulti, giovani e giovanissimi.

Strutture e risorse

Servizi amministrativi

La scuola è a disposizione dell'utenza per informazioni e per ogni altro servizio amministrativo che si impegna ad espletare con puntualità.

L'istituto è dotato di ufficio di direzione, segreteria, nonché di un attivo servizio d'informazione.

La scuola si impegna a mantenere un ambiente pulito, accogliente, sicuro.

Aule per la normale attività didattica

La dimensione delle aule è quella regolamentare e ciascuna è dotata degli arredi necessari per la didattica e biblioteche aggiornate di testi a disposizione degli alunni. Per il quinquennio della scuola elementare sono in dotazione 9 aule.

Aula di scienze

L'aula, in comune con la scuola media, è corredata di materiale di biologia, di chimica e fisica, di mineralogia e dei necessari apparecchi audiovisivi.

Aula di informatica

L'aula è fornita di 16 postazioni PC collegate in rete, necessarie allo svolgimento della didattica della materia.

Palestre

Le due palestre ampie e luminose, sono dotate di tutti gli attrezzi necessari alla pratica di ginnastica ritmica, artistica e giochi a squadra come mini basket e pallavolo.

Sala ricreativa

Quando le condizioni meteorologiche non permettono di uscire all'aperto, gli alunni possono usufruire durante l'intervallo di un ambiente luminoso e spazioso, con eventuale accesso diretto agli spazi esterni e ai campi sportivi.

Spazi esterni

La scuola possiede, infatti, ampi spazi aperti che soddisfano molte delle esigenze ludiche e sportive dell'utenza.

All'esterno si trovano, infatti, un campo da tennis regolamentare, un campo da basket, una pista per la corsa, un campetto da calcio, un ampio cortile con giochi fissi per i bambini della Scuola dell'Infanzia ed un ampio giardino verde.

Mensa ed attività extracurricolari

La totalità delle famiglie, in quanto formate da genitori che lavorano, mostra di gradire il servizio mensa offerto dalla scuola, I pasti sono preparati ogni giorno presso la cucina, a norma di legge dalla ditta *s.p.a. Pellegrini*. L'accompagnamento didattico pomeridiano fino alle 16.30 – con la possibilità di prolungare l'orario fino alle 17.00 - e le attività extra curricolari del pomeriggio (inglese potenziato, calcio, danza, pallavolo, basket, ecc.).

Sala riunioni e aula multimediale

La sala è dotata di dispositivi per le conferenze e arredi per l'accoglienza di circa 120 persone. Sono a disposizione apparecchiature per la proiezione di filmati, CD e file da computer, per la proiezione a scopo educativo e didattico.

Biblioteca

La biblioteca, alla quale possono accedere sia alunni che docenti, possiede circa 1000 volumi ed una ricca collezione di riviste cui la scuola è abbonata (*Scuola italiana moderna, L'educatore, La vita scolastica* ...). E' presente anche un'apprezzabile videoteca aggiornata costantemente ed utilizzata a scopo educativo, didattico e ricreativo.

Sala Medica

Cappella

Servizi igienici

La scuola è dotata di servizi igienici in numero adeguato all'utenza. Vi è il servizio per portatori di handicap a norma di legge.

II Capitolo

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

La nostra scuola persegue le finalità culturali espresse dalla costituzione italiana (cfr. Art. 3 – 33 – 34) e valorizza l'identità propria della scuola cattolica. Infatti, il "suo elemento caratteristico e' di dar vita ad un ambiente comunitario scolastico permeato dello spirito evangelico di libertà e carità". (*Gravissimum educationis* n 8).

Tale ambiente, secondo lo stile pedagogico di don Agostino Roscelli, viene favorito da un rapporto educativo fatto di pensiero, ma soprattutto di vita:

“Cordialità aperta a tutti, dignità riconosciuta a ciascuno, reale attenzione rivolta al singolo, uno per uno, e alla collettività, un farsi incontro all’altro con semplicità e umiltà”. (cfr. Un’opzione per l’uomo nella Genova dell’ottocento – pag. 148).

L’attualità della pedagogia roscelliana sta nella capacità di “chinarsi sull’uomo” e di adoperarsi per valorizzarlo; questo elemento ispiratore del nostro metodo educativo privilegia “la relazione” nella sua valenza formativa.

Ciò vuol dire farsi carico della “storia” dell’altro e porsi in dialogo con lui, prima con l’atteggiamento e poi con la parola, col silenzio, il silenzio di chi ama ascoltare l’altro permettendogli di parlare e di esprimersi.

I tratti caratteristici della nostra comunità educante, quindi, si possono così sintetizzare: fermezza di principi, coerenza di comportamento, delicatezza nel tratto, calma, dominio di sé, pazienza, fiducia, rispetto e comprensione.

Questi atteggiamenti favoriscono la crescita e la maturazione umana della persona quale base su cui fondare “un’autentica formazione cristiana”. A tal fine gli educatori, nello svolgimento dei programmi di studio delle specifiche discipline, coglieranno opportuna occasione per proiettare il loro insegnamento, in una luce di fede e di retta morale.

Per ottenere una più proficua azione educativa, il corpo docente si impegna a creare nel suo interno un rapporto di sincera collaborazione, di reciproca stima e a coinvolgere le famiglie rendendole parte integrante di tale azione.

Soltanto nella reciprocità relazionale tra alunni, docenti e genitori si attua e si completa il rapporto educativo secondo l’identità di scuola cattolica e roscelliana.

SCELTE EDUCATIVE

La nostra offerta formativa è rivolta al raggiungimento dei seguenti obiettivi: educativo-comportamentali, cognitivo-interdisciplinari e specifici.

Obiettivi educativo – comportamentali

Attenzione alla persona umana nella sua unità e totalità

Integrazione come armonia all’interno della personalità dell’individuo

Sviluppo di una positiva immagine di sé, degli altri, delle realtà circostanti, come base per una costruttiva relazione con la società odierna

Rispetto e accoglienza dell’altro nelle sue diversità

Obiettivi cognitivo-interdisciplinari

Rispetto delle caratteristiche, dei limiti, delle risorse, potenzialità, dei ritmi di apprendimento nelle attività di carattere sia operativo sia teorico

Progressiva formazione e sviluppo della capacità di pensiero riflessivo e critico come mezzo di:

Esercizio della libertà interiore

Costante scelta preferenziale per il bene, il bello e il vero

Acquisizione del senso di responsabilità

Formazione graduale di competenze nelle abilità di studio e nei metodi d'indagine e d'intervento

" Quello che realmente importa non è che l'alunno sappia tante cose, ma che possa scoprire la relazione che c'è tra la sua vita, nella ricchezza e nella varietà delle domande e dei problemi che la caratterizza, e la ricchezza dei linguaggi della cultura" .

Obiettivi specifici

Sintesi tra cultura e fede, che promuova una visione cristiana del mondo, della vita e della storia (cfr. *Scuola cattolica alle soglie del terzo millennio*): non si dà quindi separazione tra momenti di apprendimento e momenti di educazione, tra momenti della nozione e momenti della sapienza. Le nostre proposte operative, infatti, non presentano solo conoscenze da acquisire, ma valori da assimilare e verità' da scoprire (cfr. *Scuola cattolica*).

Acquisizione di una personalità matura, capace di testimoniare nella vita i valori evangelici.

SCELTE DIDATTICHE

In linea con l'identità dell'istituto, il nostro progetto considera l'alunno come "soggetto" dell'apprendimento ed offre percorsi didattici che tengano conto dei seguenti aspetti:

Realtà psicologica ed intellettuale del discente nelle diverse fasi di crescita

Contesto socio-culturale di provenienza

Indicazioni ministeriali che garantiscono la formazione culturale di base.

Il collegio dei docenti ritiene che il proprio lavoro debba rispettare i diversi tempi di maturazione dell'alunno: "Scuola dell'infanzia", "Scuola primaria"

" Scuola secondaria".

Su tale presupposto si sceglieranno i seguenti criteri da attuare in ogni ciclo scolastico:

Attenzione alla realtà psicologica e socio - affettiva personale dell'alunno per stimolare curiosità e bisogni ad apprendere, promuovendo creatività.

Impostazione di un rapporto educativo improntato al dialogo aperto e costruttivo.

Individualizzazione dell'insegnamento, in relazione alle caratteristiche e alle esigenze degli alunni.

Organizzazione della classe tesa a stimolare la responsabilità individuale, attraverso l'autocritica e l'autovalutazione.

Impostazione del lavoro a partire dall'esame della situazione iniziale e successive osservazioni sistematiche.

Presentazione dei contenuti non come semplici informazioni nozionistiche, ma come supporti per favorire la formazione e il consolidamento del pensiero.

Coordinamento e coerenza fra i diversi ambiti disciplinari anche in vista del conseguimento di obiettivi trasversali.

Coinvolgimento attivo di tutti i soggetti dell'azione educativa: docenti, genitori e alunni, ciascuno nella consapevolezza dei propri ruoli.

La scuola sarà sensibile ad attivare al suo interno iniziative di accoglienza, orientamento scolastico, recupero e sostegno, ed attività organizzate in collaborazione con altre scuole o enti esterni.

OBIETTIVI FORMATIVI DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI

Attraverso le attività curricolari la scuola intende perseguire i relativi obiettivi formativi:

Religione :

Sviluppo della dimensione spirituale quale elemento costitutivo dell'essere umano.

Riflessione sulla risposta cattolica agli interrogativi sul senso della vita, sul significato della morte e del male.

Riconoscimento delle forme di linguaggio religioso per sondare, interpretare ed esprimere il mistero di Dio.

Apertura e rispetto verso altre esperienze religiose per una crescita comune, in prospettiva mondiale.

Lingua italiana:

Capacità di comunicare e di esprimere l'esperienza di sé e del mondo naturale e culturale.

Possesso degli strumenti linguistici per l'accesso ai diversi ambiti di conoscenza.

Impiego della riflessione linguistica ai fini dello sviluppo delle capacità critiche.

Maturazione di una competenza comunicativa a più dimensioni, rivelatrice di operazioni di pensiero ed esercitata mediante la conoscenza di linguaggi anche non verbali.

Lingua inglese:

Sviluppo globale del bambino.

Capacità di organizzare internamente e gradualmente le proprie conoscenze.

Opportunità di usare la lingua in contesti più spontanei e creativi.

Impiego della lingua per costruire concetti più ampi e densi di significato, in cui esiste uno spazio per la riflessione e l'elaborazione personale.

Esperienza della multiculturalità per educare alla riflessione su se stessi, al rispetto dell'altro e della sua diversità, all'alterità e alla tolleranza.

Matematica:

Capacità di riconoscere concetti, regole, generalizzazioni, procedimenti.

Capacità di spiegare, di riassumere un contenuto, il testo di un problema, di tradurre in cifre la situazione espressa a parole, di individuare eventuali campi di applicazione.

Capacità di utilizzare un contenuto appreso per risolvere un problema o per applicarlo in una situazione nuova.

Capacità di analisi degli elementi di situazioni problematiche e di analisi delle relazioni tra le parti.

Capacità di formulare ipotesi, sostenere procedure e dare spiegazioni rigorose

Capacità di esprimere giudizi con coerenza logica.

Scienze:

Acquisizione di conoscenze e abilità che:

arricchiscano la capacità di comprendere e di rapportarsi con il mondo;

permettano di riconoscere ruolo, potenzialità e limiti della scienza nella vita di ogni giorno.

Sviluppo della sensibilità ai problemi:

corretto rapporto ecologico uomo/ambiente

risparmio energetico

orientamenti della ricerca scientifica e tecnologica

Affinamento del gusto e dell'interesse per:

l'attività concreta, costruttiva, sperimentale

la ricerca di spiegazioni in cui si intreccino le prospettive fisiche, chimiche biologiche, tecnologiche

la riflessione critica

la problematizzazione, l'elaborazione di ipotesi, la verifica sperimentale e logica

la lettura e la costruzione di modelli di conoscenza scientifica

Storia:

Maturazione della propria identità di cittadino del mondo, ricostruita attraverso la memoria storica individuale, familiare, dei gruppi di appartenenza e dell'intera umanità.

Consapevolezza dei modi attraverso i quali i gruppi umani hanno garantito nel tempo la propria esistenza e i popoli hanno organizzato il territorio.

Lettura dei segni della continuità del presente con il passato, preparandosi ad esercitare la libertà e la responsabilità per divenire protagonisti del futuro.

Affinamento della sensibilità storica con l'uso sempre più consapevole delle regole del lavoro storiografico.

Geografia:

Conoscenza sempre più consapevole del territorio e della complessità che lo caratterizza. Capacità di interpretare il territorio nelle due diverse componenti fisiche ed antropiche e leggerne i processi di trasformazione.

Consapevolezza che gli interventi di trasformazione e di organizzazione del territorio vanno promossi rispettandone i limiti ecologici e le finalità umanistiche di promozione delle persone e di incontro tra culture differenti.

Cittadinanza e Costituzione:

Maturazione dell'identità personale nell'esercizio delle competenze e delle responsabilità relazionali e civico-sociali.

Consolidamento e sviluppo critico del quadro valoriale su cui si fonda la convivenza civile, la cooperazione e la solidarietà nazionale e internazionale.

Capacità di integrazione e partecipazione attiva ad un sistema di relazioni sociali sempre più vasto e complesso.

Avvicinamento alla nostra Costituzione, ai suoi principi e ai suoi valori di libertà, giustizia, uguaglianza, rispetto della dignità della persona, solidarietà, democrazia.

Arte ed immagine:

Favorire il rapporto di interazione tra l'alunno e l'ambiente attraverso il rapporto con i contenuti dell'esperienza e con i beni culturali.

Promuovere lo sviluppo della creatività e della sensibilità estetica mediante i canali espressivi legati alle esperienze visive, tattili, uditive e cinestesiche

Sviluppare la capacità di esprimersi e comunicare utilizzando percorsi e procedimenti operativi che richiedono un progetto prima di arrivare alla realizzazione.

Musica:

Sviluppo armonico della personalità attraverso la conoscenza e l'utilizzo dei materiali sonori e dei relativi linguaggi espressivi.

Lettura critica ed estetica dei messaggi sonori e musicali, anche mass-mediali.

Maturazione di abilità cognitive attraverso l'uso di codici musicali.

Tecnologia e Informatica:

Acquisire tecniche e procedure informatiche.

Migliorare le capacità logiche, deduttive e di coordinazione occhio - manuale.

Utilizzare in modo creativo il mezzo tecnologico.

Scienze Motorie e sportive:

Sviluppo delle funzioni espressive e comunicative del linguaggio gestuale e motorio.

Acquisizione di una corretta cultura motoria, sportiva e del tempo libero.

Scoperta delle attitudini motorie personali, maturando la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Riconoscimento del contributo dell'esperienza motoria e sportiva ai fini della crescita del rispetto reciproco, della partecipazione attiva, del controllo delle proprie emozioni, della cooperazione e collaborazione interpersonale.

SCELTE METODOLOGICHE

Partecipazione ad avvenimenti culturali cittadini

La vita cittadina offre delle opportunità dal punto di vista culturale che la scuola deve cogliere e integrare all'interno della propria struttura.

La programmazione educativa e didattica delle singole classi prevede la partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, mostre, partecipazioni a concorsi e incontri sportivi.

Viaggi di istruzione

Durante il corso dell'anno scolastico, in stretta connessione con la programmazione educativa e didattica delle classi, si prevede l'organizzazione di gite di istruzione. Tali iniziative offrono l'opportunità di lezioni itineranti, preparate precedentemente dagli stessi alunni sotto il profilo storico artistico e ambientale.

Gare sportive

La programmazione annuale nelle diverse classi prevede un'attività sportiva con gare nei diversi momenti dell'anno, seguendo progetti approvati dal collegio docenti. La struttura scolastica permette inoltre di ospitare classi di altre scuole.

Attività post-scuola

Riguardano il prolungamento dell'attività didattica: sono facoltative e si svolgono in orario pomeridiano, escluso il sabato, ad opera dei docenti titolari o di altro personale competente. L'offerta di accompagnamento didattico pomeridiano è prolungata, per chi ne avesse necessità, fino alle 17.00.

Offerta estiva educativo-ludica

Sempre per andare incontro alle esigenze dei genitori che lavorano, la scuola organizza, dal termine delle lezioni alla metà di luglio, attività formative e ricreative nei propri spazi. Tale offerta si estende anche alle famiglie dell'istituto di Piazza Paolo da Novi.

Continuità scuola dell'infanzia–scuola primaria–scuola secondaria di I grado

Con l'entrata in vigore dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola, prevista dalla legge n. 59/97, si viene ad attuare un importante processo di trasformazione che mira a realizzare in maniera concreta la continuità tra Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I° Grado. Gli insegnanti sono consapevoli dell'importanza di vivere esperienze didattiche comuni, anche per permettere agli alunni di conoscere l'ambiente di studio degli anni futuri e di socializzare con compagni di età diverse.

La programmazione della prima classe terrà, quindi, conto delle esperienze didattiche della scuola dell'infanzia e, nel mese di settembre, nella classe prima verrà curata particolarmente l'accoglienza degli alunni che dovranno essere il più possibile agevolati ed aiutati a superare le eventuali difficoltà del nuovo tipo di scuola. Similmente la programmazione della classe quinta avrà obiettivi in comune con le attività didattiche della scuola secondaria di I° grado e fruirà dei laboratori organizzati da docenti della stessa.

PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Il team docente è qualificato dalle caratteristiche richieste a ciascun insegnante, che deve dimostrare professionalità, disponibilità, capacità di collaborazione, attenzione alle esigenze dell'utenza e alle innovazioni didattiche e metodologiche della scuola attuale.

Esso è costituito da:

Dirigente Scolastico:

- ANGELINO ADELAIDE

Docenti titolari di cattedra:

-BELLISOMI ALESSANDRA

-BRIATORE SILVIA

-CAMPIO GABRIELLA

-FRANCINI DONATELLA

-MORANDO ROSALBA

-SANTORO SIMONA

-SERRA DANIELA

-TESSARI DEBORA

-TESTINI JENNIFER

-TORTI ADRIANA

2 Docenti specialiste in Lingua inglese:

-BALLETTA AGOSTINA

-SERRA DANIELA

1 Docente specialista in Scienze Motorie:

-FAMA' ROBERTO

2 Docenti specialisti in Religione:

-BEJJANI CHRISTINE

-BERTONI AGNESE

1 Docente specialista in Musica:

-GRECO DOMENICO

2 Assistenti dei docenti tutor e vigilanti delle attività parascolastiche (più specificamente dell'accompagnamento didattico pomeridiano) e ricreative.

Segretaria

Medico scolastico dipendente dalla ASL 3

Personale di cucina

Ausiliaria

ORGANI COLLEGIALI

Per un più proficuo raggiungimento degli obiettivi proposti e una più responsabile collaborazione tra famiglia, scuola e team docente sono attivi i seguenti organi collegiali:

- Collegio docenti
- Assemblee di classe
- Consiglio di interclasse
- Consiglio di Istituto

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

Il Collegio Docenti stila e consegna un "Vademecum per le famiglie", nella convinzione che un rapporto fiducioso e costruttivo con i genitori, indispensabile per la crescita serena degli alunni, possa essere favorito da indicazioni chiare e precise, che non diano adito a fraintendimenti. Vengono, così, riportate nel Vademecum le raccomandazioni riguardanti:

- l'accesso degli accompagnatori alle classi in orario scolastico
- i colloqui con gli insegnanti
- le comunicazioni telefoniche
- la collaborazione scuola - famiglia
- la puntualità
- il posteggio auto
- le deleghe per prelevare i bambini all'uscita
- intervallo, ricreazione e sport
- le assenze per malattia e le assenze per altre motivazioni
- le uscite anticipate
- la mensa
- le uscite didattiche
- l'abbigliamento e l'igiene personale
- il materiale scolastico e il materiale non scolastico
- i rappresentanti di classe
- indicazioni varie

Per altri argomenti, si fa sempre riferimento al Regolamento d'Istituto.

IV capitolo

SCELTE CURRICULARI

Il progetto educativo-didattico della scuola è incentrato sulla formazione globale del bambino come persona; per raggiungere la finalità proposta è indispensabile rispettare i tempi di apprendimento, i vissuti esperienziali e le sfaccettature della realtà sociale in cui il bambino vive. Ne consegue la definizione di un organico progetto, nel quale la pluralità di interventi educativi sia garantita da una pluralità di docenti di provata competenza, in grado di esplicitare contenuti e coerenti scelte metodologiche in linea con gli obiettivi finali. Il team docente elabora responsabilmente la propria progettazione curricolare secondo i criteri della flessibilità e dell'integrazione, in base alla legge sull'Autonomia (legge 59 - marzo 1997).

In conformità alle scelte educative adottate dalla scuola l'insegnamento della **Religione Cattolica** è parte integrante delle attività curricolari.

La **lingua straniera** è intesa come mezzo di comunicazione transnazionale e come alfabeto alle nuove tecnologie.

In tutto il percorso scolastico sono strutturate attività laboratoriali curricolari gestite dalla docente specialista in lingua inglese, attività di interazione fra gruppi classe nell'ambito dell'educazione musicale e di integrazione con la realtà socio-territoriale.

Le maestre titolari svolgono attività organizzate in gruppi di studio - approfondimento-ricerca con i ragazzi. I contenuti sono di tipo scientifico-tecnologico e storico - sociale - religioso. L'intento è di favorire lo scambio di competenze, l'acquisizione del rispetto degli altri e del sé in relazione all'altro e la circolarità della comunicazione positiva.

Docenti specialisti intervengono negli ambiti delle scienze motorie, dell'insegnamento della lingua inglese, dell'insegnamento della Religione Cattolica. Per l'educazione musicale, in tutte le classi, ci si avvarrà di uno specialista, in presenza con il docente tutor o altro docente, che insegnerà l'uso della tastiera e curerà le esibizioni canore.

La scuola si adegua alle indicazioni del Decreto Legge Gelmini n. 137 del giorno 1 settembre 2008, approvato dal Senato il 29/10/2008 e integrato dal Regolamento per la Valutazione degli studenti del 28/5/2009; del Decreto n. 137 vengono tenuti in considerazione soprattutto i seguenti passi:

Art 1 - comma 1 - "Sono attivate azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «**Cittadinanza e Costituzione**», nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse".

Art. 2 - comma 3 - "La votazione sul **comportamento** degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente".

Art 3 - comma 1 - "Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di **voti numerici**

espressi in decimi e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno."

Art. 3 - comma 1-bis. "Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione."

Art. 5 comma 1 - "Salva la ricorrenza di specifiche e motivate esigenze, l'adozione dei libri di testo avviene nella scuola primaria con cadenza quinquennale, a valere per il successivo quinquennio"

Vengono inoltre, recepite le direttive ministeriali dell'Atto di indirizzo dell'8 settembre 2009, sia le priorità generali dell'insegnamento nella Primaria ("assicurare al termine della scuola primaria l'apertura ai valori della cittadinanza e al senso della storicità e della fenomenologia sociale; garantire, pur nel rispetto dell'unitarietà del percorso di crescita e di formazione, un coerente livello delle competenze in italiano, in matematica, in inglese e in scienze, in modo da consentire all'alunno il padroneggiamento teorico e pratico delle relative conoscenze"), sia il modello dell'insegnante prevalente, sia il fatto che, per un periodo non superiore a tre anni, la progettazione dei piani dell'offerta formativa avrà ancora come riferimento le *Indicazioni nazionali* del D.L.59 (19 febbraio 2004) come aggiornate dalle *Indicazioni per il curricolo* del decreto 31 luglio 2007.

Ci si adegua, inoltre, alla normativa vigente, in particolare alla legge regionale n.3 del 15/02/2010 *Interventi in favore dei soggetti affetti da dislessia e da altre difficoltà specifiche di apprendimento* e soprattutto alla legge n. 170 del 08 - 10 - 2010 *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*, per approntare il PEP, Percorso Educativo Personalizzato, per gli alunni con disturbi dell'apprendimento (DSA), nel quale vengano indicati:

le difficoltà dell'alunno come da osservazione in classe e diagnosi dei medici specialisti;

il livello degli apprendimenti;

l'individuazione degli obiettivi e contenuti disciplinari, presenti nella Programmazione della classe, che al momento non sono adeguati alla strumentalità e alle capacità del bambino;

le strategie metodologiche e didattiche;

gli strumenti compensativi e dispensativi utilizzati nel primo e nel secondo quadrimestre per ogni disciplina;

le modalità di verifica.

A questo proposito è stato elaborato uno specifico progetto di integrazione scolastica.

Si tengono anche presenti le "INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE" del 23 luglio 2012.

PROGETTI TRASVERSALI

ANIMAZIONE ALLA LETTURA

Ci si propone di realizzare concretamente con gli alunni l'approccio ludico e creativo al libro, mediante proposte e tecniche adeguate all'età degli alunni, per sviluppare un atteggiamento affettivo e positivo verso la lettura, intesa come scoperta e conquista di un mondo nuovo e piacevole, evidenziando nello stesso tempo i valori educativi emergenti dal testo.

Il percorso di animazione alla lettura sarà attuato non su un singolo testo, ma ogni classe si attiva su un proprio testo, inserito nella specificità della propria programmazione.

EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETÀ

L'educazione alla solidarietà è un progetto di fondamentale importanza per la nostra Scuola.

Come riportato nel paragrafo "Identità dell'Istituto", uno dei nostri obiettivi educativo - comportamentali è il rispetto e l'accoglienza dell'altro nelle sue diversità. S'intende favorire la crescita interiore ai valori di pace e fratellanza fra i popoli e accogliere l'altro che vive accanto a noi, ma è spesso ignorato, con iniziative di solidarietà nei tempi forti dell'anno liturgico (avvento, quaresima) e in occasione della Giornata Missionaria Mondiale.

Gli obiettivi specifici di questo percorso sono principalmente:

-la presa di coscienza delle situazioni di disagio esistenti nel mondo ed anche vicino a noi, soprattutto riguardanti i bambini e le loro famiglie;

-la realizzazione di progetti aventi come scopo sia l'aumento della scolarità, come mezzo di riscatto, in tali situazioni di disagio, sia il miglioramento delle condizioni di vita in risposta alle necessità più basilari.

Tali obiettivi sono raggiunti attraverso specifiche iniziative di solidarietà già realizzate negli anni precedenti e l'adesione a quelle emergenti che via via si presenteranno. In particolare, oltre a nuove iniziative che nasceranno, si propone:

- Raccolta di fondi per le missioni della diocesi e dell'Istituto in ottobre, mese missionario;

-"Fai la spesa per due": raccolta sacchetti di generi alimentari a lunga scadenza per i bisognosi, in dicembre.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Per gli alunni al primo inserimento si progetta, in collaborazione con la Scuola dell'Infanzia, la festa di benvenuto con lo scopo di agevolare e rassicurare i più piccoli al primo incontro con la scuola.

PROGETTO SCUOLA SICURA

Il progetto contribuisce all'acquisizione di norme comportamentali in situazioni di pericolo, di emergenza e di rischi per cause connesse a fenomeni naturali, attraverso la simulazione dell'evacuazione dell'edificio scolastico.

PROGETTO: TUTTI A TAVOLA

Scoprire il piacere di mangiare insieme, di conoscere e apprezzare ingredienti sani e buoni, come frutta e verdura, pane, sono alcuni degli obiettivi del Progetto di educazione alimentare e consumo consapevole. Si intende soprattutto evidenziare che una corretta alimentazione non può prescindere da regole di comportamento a tavola che aiutano a migliorare il proprio benessere anche nel rapporto con gli altri.

Ci si propone, quindi, di far notare agli alunni i loro comportamenti a mensa durante il pasto in comune, aiutandoli ad evidenziare e ad evitare quelli scorretti.

Ogni classe, poi, con la propria insegnante provvederà ad elaborare un "decalogo della mensa" e ad attivare piccole esperienze di laboratorio di cucina.

PROGETTO SPORT

In contrapposizione alla visione distorta dell'attività sportiva che gli alunni percepiscono dai mass-media e dalla società di oggi, si vuole promuovere lo sport per:

- conoscere e valorizzare il proprio corpo e le proprie potenzialità;
- comunicare con gli altri, cooperando in gruppo e sviluppando corretti comportamenti relazionali;
- rispettare e valorizzare gli altri, promuovendo il rispetto reciproco e una sana lealtà sportiva.

Oltre alle attività svolte durante l'anno nelle ore di scienze motorie e ad una attenzione costante al rispetto di tali valori durante gli altri momenti ludici, viene organizzata la settimana TUTTOSPORT, negli ultimi giorni di scuola, con gare, partite, attività sportive dedicate agli alunni del nostro Istituto, estendendo la partecipazione anche gli altri Istituti delle Suore dell'Immacolata presenti a Genova. Tali incontri verranno suddivisi per classi (una classe al giorno, a partire dalle Prime al lunedì e così via). Durante l'anno verranno anche organizzate altre occasioni di incontro con gli alunni degli altri Istituti per gare e partite.

PROGETTO CONTINUITA'

Progetto di formazione per l'educazione socio – affettivo – relazionale

Premessa

L'importanza della continuità tra i diversi ordini di scuola pone la necessità di non limitare la continuità a incontri sporadici, ma di elaborare un progetto che garantisca all'alunno un percorso formativo completo.

Obiettivi generali

Qualificare la programmazione didattica come pratica unificante per tutti gli ordini di scuola.

Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni nel loro sviluppo individuale e formativo.

Individuare iniziative comuni intese ad assicurare operativamente la continuità.

Obiettivi formativi

Passaggio SCUOLA DELL'INFANZIA/SCUOLA PRIMARIA:

Favorire un graduale inserimento degli alunni della Scuola dell'Infanzia nella scuola Primaria.

Promuovere una concreta socializzazione tra gli alunni dei due ordini di scuola.

Ricerca percorsi formativi comuni ai due ordini di scuola che diano la possibilità agli alunni di poter "imparare ad apprendere" nel pieno rispetto delle potenzialità e dei ritmi di ogni alunno.

Passaggio SCUOLA PRIMARIA/SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Sviluppare aspettative e motivazioni positive verso il nuovo ordine di scuola.

Attività di "esplorazione" e conoscenza del futuro ambiente scolastico con visite degli alunni alla scuola media e fruizioni di attività di laboratorio.

Condividere attività, scambiare esperienze per favorire il passaggio degli alunni al successivo ordine di scuola.

Tempi e modalità.

Si prevedono attività laboratoriali, uscite didattiche e animazione teatrale in stretta collaborazione fra i diversi ordini di scuole.

USCITE E VISITE D'ISTRUZIONE

Per completare e approfondire i temi principali sopra riportati, la Scuola organizza nell'ambito della programmazione curriculare, delle uscite e delle visite di istruzione finalizzate al contatto diretto dell'alunno con le realtà ambientali e culturali del territorio.

Oltre ai suddetti progetti, considerando la Scuola come soggetto che fruisce e produce cultura all'interno del territorio, ci si propone di aderire alle iniziative offerte dagli enti operanti nella città e non, quali fra le altre:

Il Teatro della Tosse, Il Museo di Storia Naturale, Padiglione del Mare e Museo della navigazione, Il giro della città, Museo di Paleontologia di Campomorone, Grotte di Toirano, Parco della Preistoria, Museo Egizio di Torino...

ATTIVITÀ LABORATORIALI CURRICULARI

LABORATORIO D'INFORMATICA

Mediante lezioni guidate in laboratorio multimediale si vogliono avviare gli alunni alla conoscenza degli strumenti informatici in funzione applicativa, didattica e riabilitativa per il consolidamento e il recupero delle competenze linguistiche, matematiche, etc. attraverso l'uso di programmi strutturati.

L'esperienza si attua nell'aula di informatica, ben attrezzata e strutturata. Ogni computer viene condotto da due alunni non solo per necessità numeriche, ma anche per instaurare un clima di collaborazione, sostegno e aiuto reciproci.

L'esperienza si inserisce nella normale attività didattica per l'approfondimento di temi connessi alla programmazione, come sostegno, supporto, integrazione alle varie discipline, nelle attività di laboratorio di interclasse per il potenziamento delle abilità sociali e individuali e per l'acquisizione dell'informatica come strumento di comunicazione.

Sono stati collegati in rete i pc per favorire e facilitare l'uso comune di alcuni programmi e per gestire l'attività in modo collettivo; inoltre, attraverso l'uso della linea ADSL anche la connessione ad Internet può essere utilizzata da tutti i pc contemporaneamente.

Il progetto si propone le seguenti finalità:

- predisporre un curriculum di continuità dalla prima classe con obiettivi graduati in relazione alle diverse competenze ed età;
- fornire ai docenti la formazione, le competenze e l'assistenza necessarie per sfruttare al meglio le risorse disponibili, sia in termini di innovazione, potenziamento, diversificazione dell'azione didattica, sia come opportunità di condivisione e collaborazione nella progettazione e nella realizzazione di specifici percorsi e attività;
- offrire agli alunni le competenze di base, le risorse e i percorsi per utilizzare il PC e la realtà multimediale in generale, in modo critico e attivo, come tramite di contenuti e competenze, ma anche e soprattutto come strumento e opportunità per progettare, collaborare, comunicare;
- potenziare gli apprendimenti degli alunni in difficoltà, attraverso l'uso di strumenti e pacchetti software didattici specifici;
- fornire gli strumenti per elaborare e rappresentare, a livello multimediale, i lavori svolti nell'ambito dei diversi progetti.

Per la programmazione specifica di ogni classe si rimanda a quella di volta in volta attuata dal docente di laboratorio.

CLIL Content and Language Integrated Learning

L'apprendimento di una o più lingue straniere viene considerato fondamentale; riconosciuto e incoraggiato all'interno dei paesi della Comunità Europea è indispensabile per il futuro cittadino che potrà vivere in modo integrato in una società multiculturale e multilingue. Nella Scuola Primaria il laboratorio di inglese è finalizzato a una partecipazione attiva in situazioni concrete e comunicative con lo sviluppo di curiosità e

interesse per civiltà e culture diverse dalla nostra, mira a rafforzare le competenze linguistiche della cultura inglese ed è di supporto allo svolgimento della normale attività didattica, programmata dall'insegnante, in collegamento con le altre aree disciplinari.

FINALITÀ

Apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare, maggiori competenze lessicali in ambiti specifici, approccio interdisciplinare ed elasticità mentale.

Gli alunni possono sperimentare un uso immediato dell'apprendimento della LS in progetti cross-curricolari, acquisire una maggiore consapevolezza del proprio saper fare misurandosi in attività concrete, di scambio comunicativo, nonché allargare il proprio contesto culturale aprendosi a una dimensione europea.

Il CLIL serve a sviluppare percorsi per il potenziamento della capacità di comunicare e collaborare, a pensare criticamente e a risolvere problemi.

La competenza linguistica in lingua straniera è considerata una dimensione chiave per la modernizzazione dei sistemi di istruzione europei e la metodologia CLIL è rappresentata come il motore del rinnovamento e del miglioramento dei curricula scolastici.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

- socializzazione e interazione tra compagni di classe,
- consapevolezza di quello che sappiamo fare, lavoro di squadra, autocontrollo attenzione e partecipazione alle lezioni,
- autonomia nel portare a termine un lavoro.

OBIETTIVI DIDATTICI:

Tutta l'azione didattica ha come caratteristica principale l'apprendimento interdisciplinare e la capacità di comunicare in lingua inglese utilizzando un lessico appropriato ed approfondito e le strategie di apprendimento mirano a potenziare e sviluppare le abilità di ciascun alunno, rispettando i ritmi e i limiti propri dell'età; si allega il programma diviso per classi, per una visione più dettagliata dei contenuti didattici

METODOLOGIA:

Il CLIL prevede l'insegnamento di una disciplina non linguistica per mezzo di una lingua straniera, con un duplice obiettivo: apprendere il contenuto disciplinare e, contemporaneamente, la lingua straniera. Si prediligono diverse metodologie didattiche, tra cui l'apprendimento cooperativo, una metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del proprio percorso, il brain storming una "discussione di gruppo incrociata e guidata da un animatore" il cui scopo è trovare e far emergere il più alto numero di idee possibile su un argomento precedentemente definito, il Gioco di ruolo/Role playing in cui gli allievi devono immedesimarsi in ruoli diversi ed essere coinvolti in conversazioni e situazioni comunicative in prima persona, finalizzato a potenziare la creatività e l'espressività individuale e il learning by doing, ossia l'apprendimento attraverso il fare dove l'imparare non è il memorizzare, ma anche e soprattutto il comprendere.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE EXTRACURRICULARI

Per soddisfare le esigenze dell'utenza, la scuola promuove delle attività extracurricolari che coinvolgono genitori, insegnanti e alunni.

ATTIVITÀ SPORTIVE

La scuola promuove attività sportive facoltative che si svolgono in orario pomeridiano, con istruttori specializzati nella convinzione che la buona pratica motoria sia fondamentale per uno sviluppo equilibrato di mente e corpo. La cultura dello sport consente di implementare sia le abilità emotive ed esistenziali sia quelle sociali, ponendo gli allievi in situazioni nelle quali il rispetto di regole condivise, l'autonomia e l'autoconsapevolezza risultano aspetti decisivi. Esse comprendono:

Corso di basket
Corso di pallavolo
Corso di danza
Corso di calcio e Torneo calcistico Ravano
Corso di rugby

Progetto Scacchi a Scuola

Premessa

Ormai è universalmente riconosciuto come il gioco degli scacchi contribuisca alla formazione globale del bambino, in quanto favorisce l'avvio di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere.

In particolare sono stati riscontrati risultati interessanti con riferimento allo stimolo dell'attenzione, dell'immaginazione e della memorizzazione, nonché della creatività, dello sviluppo delle capacità logiche e di un giusto rapporto di causa-effetto.

L'apprendimento della tecnica elementare del gioco rappresenta, quindi, un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo allo stesso tempo. Chi pratica questa disciplina, in generale, acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e potenza, senza sforzo, le caratteristiche elaborative del cervello con notevoli effetti benefici anche in altri campi, come l'organizzazione del proprio lavoro o l'apprendimento delle materie scolastiche. Inoltre questa disciplina sportiva può essere praticata anche da alunni svantaggiati e/o portatori di handicap; può essere utilizzata per il recupero di alunni con difficoltà di apprendimento e non richiede l'utilizzo di spazi particolarmente attrezzati. Il gioco degli scacchi non risulta un'attività fine a se stessa, ma può essere collegata strettamente alle varie discipline scolastiche; pertanto il progetto di seguito presentato, si propone di promuovere un'attività inseribile nell'iter formativo scolastico al fine di offrire agli studenti occasioni per una crescita umana e civile, nonché opportunità alternative per un proficuo utilizzo del tempo libero.

L'iniziativa promossa con il progetto non ha carattere innovativo, bensì si propone lo scopo di diffondere anche in Italia la cultura del gioco degli scacchi in età scolare, così come avviene in svariati luoghi nel mondo; infatti in diversi paesi europei e non, il gioco degli scacchi è già oggetto di programmazione nelle scuole elementari.

Lo scopo del progetto

Il progetto trova la sua principale motivazione in parte nella consapevolezza che l'utilizzo pedagogico degli scacchi rappresenta uno strumento educativo innovativo ed in parte dalla positiva valutazione del progetto "Scacchi a Scuola in Piemonte 2005/2009, che si è distinto per la capacità di fornire la necessaria continuità all'impiego del gioco in ambito scolastico negli anni.

Come anticipato, l'esercizio del gioco degli scacchi permette la trasposizione delle competenze anche in ambiti differenti da quello logico-matematiche, che è senz'altro

peculiare a questa attività, ma favorisce anche lo sviluppo di altre qualità tipicamente "umane".

Il gioco, infatti, è uno degli elementi attraverso cui il bambino esplora il mondo e costruisce le strutture che gli consentono di attribuire significati alle sue esperienze, una palestra in cui il bambino crea, assembla e affina le sue capacità cognitive, emozionali e razionali, in vista delle future attività che si troverà ad intraprendere nel mondo. Quando si cimenta in una partita a scacchi il bambino assume il ruolo di "simulatore di situazioni", di costruttore di strategie, di valutatore di rischi e benefici annessi a ciascuna delle strategie possibili. Gli scacchi sono una vera e propria "palestra cognitiva": non a caso la maggior parte degli studi sui processi cognitivi coinvolti nei giochi si sono concentrati sugli scacchi. Il Ministero della Pubblica Istruzione ha riconosciuto l'enorme valore pedagogico-formativo del gioco degli scacchi stipulando nel 2008, un Protocollo d'Intesa con la Federazione Scacchistica Italiana.

L'importanza della continuità

L'utilizzo di un sistema pedagogico ha bisogno di una sufficiente continuità per ottenere risultati significativi.

Nelle strutture in cui è stato possibile coordinare meglio l'attività scacchistica scolastica i risultati hanno indicato una crescita esponenziale delle richieste di attivazione dei corsi da parte delle scuole, dovuta alla loro più che positiva valutazione dei risultati ottenuti dall'inserimento di questa attività.

Quando iniziare con gli Scacchi a scuola

Riteniamo che l'età ideale per iniziare a imparare gli scacchi a scuola è la terza elementare. Si è provato ad insegnare scacchi prima ma ci vuole un istruttore ogni cinque ragazzi, cosa spesso non realizzabile. E' importante che sappiano leggere e scrivere in modo appropriato prima di imparare gli scacchi a scuola.

Differenza tra scacchi a scuola e scuola- scacchi

Una **scuola di scacchi** ha lo scopo di migliorare il gioco dei ragazzi (raggiungimento di un livello di gioco magistrale). Gli **scacchi** che vengono praticati **a scuola** hanno lo scopo di insegnare nuovi metodi di ragionamento (strutture di pensiero). Si tratta soprattutto di orientare la mente verso la struttura spaziale, di scoprire come pensare in maniera sistematica ed infine di indirizzare il pensiero sul concetto fondamentale.

Questo lo rivela l'ECU (Unione Europea Scacchistica): "Gli scacchi rivestono un ruolo importante nello sviluppo culturale, tecnico, educativo e mentale dell'umanità". Possiamo così togliere dagli obiettivi degli scacchi a scuola la "creazione di bravi giocatori di scacchi". Non potrebbe mai essere compito della scuola creare maestri di scacchi, eccetto una scuola sportiva, ma principalmente quello di sviluppare la competenza o capacità di destreggiarsi in maniera autonoma e creativa fra informazioni, sapere e potere. Compito che gli scacchi, che possono essere considerati un autentico bene culturale, sono in grado di adempiere in modo eccellente, come dimostrano le esperienze, le conoscenze e i vari studi effettuati.

Il progetto "Scacchi a Scuola in Liguria"

Il Comitato Regionale Liguria Scacchi, considerato che l'unico progetto di scacchi nelle scuole è quello piemontese, su sollecitazione e iniziativa del Dott. Maurizio Accardo (Direttore Responsabile del Progetto nonché Responsabile Ligure del settore giovanile) ha proposto l'introduzione dei corsi di avviamento al gioco degli scacchi in numerose scuole primarie e secondarie della Liguria da inserire nel POF (Piano di Offerta Formativa) in accordo con il protocollo d'intesa tra Ministero della Pubblica Istruzione e Federazione Scacchistica Italiana. Questa iniziativa ha suscitato un forte interesse presso gli istituti

scolastici cui è stata presentata; le adesioni dei suddetti per l'anno scolastico 2010-2011 riportano un totale di **1700 ore di lezione**, richieste per circa **3500 allievi** e una concreta disponibilità di numerosi professionisti ad effettuare le ore di docenza.

L'articolazione del progetto

Il Progetto si rivolge agli alunni del **secondo ciclo** (terza, quarta e quinta elementare) fino ad arrivare agli studenti di **quinta superiore**. Nonostante questo sia il target su cui si concentra il progetto l'efficacia e l'importanza degli scacchi in età adulta non è da sottovalutare: qualche anno fa un'azienda leader mondiale della consulenza strategica alle imprese di grandi dimensioni, per la ricerca di consulenti di strategia aziendale dichiarava esplicitamente di vedere "con molto favore candidature di scacchisti, di cui apprezziamo le capacità logiche e l'abitudine a prendere decisioni complesse in modo strutturato ed efficiente".

La durata e il programma dei corsi

Ogni sessione del corso avrà una durata di **10 ore**, un'ora alla settimana, da svolgersi in orario extrascolastico. In un corso di primo livello ovvero le prime dieci ore l'obiettivo è quello di fare in modo che tutti gli allievi siano in grado di giocare una partita a scacchi senza fare mosse irregolari. Per gli studenti che svolgono un secondo, se non un terzo blocco di dieci ore, il programma prevede, dopo un ovvio ripasso (la cui lunghezza temporale potrà variare a seconda dell'età e della singola classe) che i discenti si confrontino con i primi concetti di ordine strategico e tattico. Per gli studenti al secondo blocco di dieci ore (secondo livello): la difesa di un pezzo attaccato, guadagno di materiale, tatticismi di base: infilata, inchiodatura, forchetta, doppio di cavallo, attacco doppio, scacco di scoperta, attacco di scoperta.

Per gli studenti al terzo livello: il centro di pedoni, l'alfiere cattivo, la sicurezza del re.

Gli Obiettivi

Gli obiettivi che il progetto si propone di raggiungere sono di diverse tipologie; in primo luogo **obiettivi funzionali**, tra cui innanzitutto le finalità sono quelle di stimolare e quindi accrescere la creatività degli alunni, incrementare la capacità di pensiero e di pianificazione, abilitare lo sviluppo di strategie, ma anche rafforzare la sicurezza del loro modo di procedere e di problem solving, aumentare la capacità di concentrazione, introdurre alle forme di pensiero sistematico e al pensiero operativo.

Altro tipo di obiettivi che si vogliono trarre sono quelli **motivazionali**, come riuscire a suscitare un aumento dell'interesse per gli scacchi e la disponibilità dei ragazzi ad imparare, trasmettere loro sentimenti di fraternità, stimolando al contempo l'ambizione personale attraverso la motivazione al successo.

Ultimo genere di obiettivi perseguiti dal progetto sono quelli di tipo **pedagogico**, nell'ambito dei quali il progetto mira a rendere gli alunni in grado di affrontare in modo adeguato sia i successi che gli insuccessi, di acquisire sicurezza ed efficacia nella comunicazione verso gli avversari, i direttori di gara, gli organi esecutivi di circoli. Sempre in ambito psico-pedagogico il progetto mira a far acquisire strumenti di autocontrollo e di autodisciplina e di farli crescere nei rapporti interpersonali e nei rapporti sociali.

Per ottenere i migliori risultati e raggiungere gli obiettivi dichiarati, il corso di scacchi potrà essere presentato agli studenti con lo scopo finale della preparazione ad una competizione agonistica.

Ogni anno, infatti, vengono organizzati i **GSS (Giochi Sportivo Studenteschi)** a cui possono partecipare tutte le scuole che riescono a formare una squadra di scacchisti. Un'altra possibilità è organizzare **tornei interni**, tra classi dello stesso istituto, o esterni,

tra scuole differenti. Per i **tornei esterni** sono già state individuate alcune sedi opportune. A tutti gli studenti verrà consegnata una carta scolastica della F.S.I.(Federazione Scacchistica Italiana) previa autorizzazione della Direzione Didattica.

La Metodologia didattica

Ogni lezione, della durata di un'ora sarà articolata in tre momenti:

Esposizione teorica su scacchiera magnetica; esercizi

Partite simultanee

Partite tra gli allievi (sotto la supervisione dell'istruttore per la correttezza delle mosse e del comportamento)

Le peculiarità del progetto

Economicità: un vantaggio che offrono gli scacchi rispetto ad altre discipline sportive presenti nella scuola consiste soprattutto nell'economia del materiale didattico occorrente (scacchi e scacchiere vengono fornite dallo stesso istruttore) e nell'immediata disponibilità di locali e arredi idonei.

Accessibilità: in alcune scuole è presente il pomeriggio sportivo, ovvero una mezza giornata dedicata ad attività come il calcio, il basket, la pallavolo, la scherma ecc... È chiaro che attività di questo tipo escludono quasi totalmente lo studente disabile. In questa prospettiva gli scacchi sono un gioco ottimale dove l'aspetto mentale è dominante e quindi pone l'allievo disabile sullo stesso livello di quello senza handicap. Nel 2009 uno dei qualificati ai Campionati Italiani Under 16 di Scacchi che si sono svolti a Courmayeur è un ragazzino genovese di 12 anni in carrozzina.

Continuità: la durata del Progetto, tre anni, permette una continuità per quanto riguarda la didattica. Ad esempio: si possono iniziare i corsi in terza elementare e finirli in quinta; oppure per gli istituti comprensivi iniziare in quarta elementare e terminarli in prima media.

Interculturalità: nelle scuole liguri la percentuale di immigrati aumenta di anno in anno. Tra questi alcuni hanno una scarsa conoscenza della lingua italiana. Tramite il gioco si verifica una occasione di aggregazione che permette ai bambini stranieri di restare in contatto con i loro coetanei italiani anche al di fuori dell'impegno scolastico.

L'impianto organizzativo

In passato in Liguria sono stati proposti all'interno della scuola dei corsi di scacchi ma questi erano perlopiù il risultato di iniziative di singoli. Il progetto ora proposto, invece prospetta una struttura organizzata in cui le figure principali sono:

Un responsabile-coordinatore

Un gruppo di insegnanti

Il Comitato Regionale Liguria Scacchi che ha funzione di controllo e supervisione dell'attività.

Tutti gli insegnanti sono istruttori qualificati della F.S.I. (Federazione Scacchistica Italiana). In pratica una struttura ben organizzata che possa gestire al meglio il Progetto.

CONCLUSIONI

In ultima analisi questo vuole essere un importantissimo tentativo di valorizzazione del gioco degli scacchi come strumento pedagogico, lo scopo essenziale che il Comitato Regionale Liguria Scacchi insegue da anni è quello di affermare l'utilizzo di questo gioco all'interno delle scuole, contando sul reale entusiasmo che gli alunni, gli insegnanti e soprattutto i responsabili scolastici hanno sempre dimostrato. L'intenzione è quella di poter valutare l'effetto di un progetto, finalmente di questa portata, e richiamare così

l'attenzione degli Enti Istituzionali Nazionali, per valutare seriamente l'inserimento degli scacchi nelle scuole in modo sistematico, non più dettato solo dagli entusiasmi di pochi appassionati istruttori e, perché no, fungere da esempio anche per altre regioni italiane. Crediamo che nell'ambito della pedagogia sperimentale, vi siano svariate possibilità di utilizzo del "nobil giuoco", delle potenzialità che finora, in Italia, non sono state sufficientemente prese in considerazione. Per la divulgazione dell'iniziativa, è prevista la creazione di dispense didattiche adeguate, che verranno fornite a tutti gli alunni, la creazione di un ufficio stampa che si occuperà costantemente della diffusione dei dati dell'iniziativa ai media sia a livello locale che regionale.

Progetto UN PICCOLO PASSO a cura di ARMITOTEATRO

LE PREMESSE:

"Un viaggio lungo mille chilometri inizia con un piccolo passo." Lao Tse

"Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido."

Albert Einstein

Perché fare teatro a scuola?

La scuola rappresenta un microcosmo ideale in cui maturano convinzioni, opinioni, conoscenze, atteggiamenti e abitudini che determineranno in gran parte l'evoluzione dell'individuo maturo, il suo ruolo e il suo contributo al vivere sociale.

È il luogo in cui, i bambini prima e i ragazzi poi, passano la maggior parte del loro tempo, investono grande parte delle loro energie, instaurano rapporti, crescono e si formano.

È un luogo che sentono – o dovrebbero sentire – come sicuro, dove poter sperimentare, imparare, sbagliare.

Sono molte le discipline che affrontano, le materie che imparano e su cui si esercitano. Materie pratiche, con regole e nozioni, compiti ed interrogazioni.

Nel 1993 il Dipartimento di Salute Mentale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha confermato le abilità psicosociali dell'area personale, sociale, interpersonale, cognitiva e affettiva dell'individuo, quali tecniche privilegiate per la promozione dell'Educazione alla Salute nell'ambito scolastico. Esse sono:

Capacità di prendere decisioni (Decision making)

Capacità di risolvere problemi (Problem solving)

Creatività

Senso critico

Comunicazione efficace

Capacità di relazionarsi con gli altri

Autocoscienza

Empatia

Gestione delle emozioni

Gestione dello stress

La scuola rappresenta, quindi, il luogo ideale, dove i bambini e i ragazzi possono imparare a sviluppare le proprie abilità verso un comportamento adattivo e positivo che li renda capaci di affrontare efficacemente le richieste e le sfide della vita quotidiana e dotarli di buoni strumenti formativi che permettano loro di orientarsi con competenza ed efficacia per proteggersi e promuovere le proprie competenze a livello individuale e sociale, rafforzando la loro capacità di assumersi responsabilità.

E qui arriviamo alla nostra domanda iniziale: perché fare teatro a scuola?

Perché ognuna di quelle capacità può e anzi viene effettivamente affrontata, sviluppata e incrementata grazie al teatro: dalla relazione con l'altro, alla creatività, alla gestione dello stress, alla conoscenza di sé stessi, tutte queste capacità vengono incontrate naturalmente nel teatro.

La capacità di stare davanti ad un compagno di scena, ascoltarlo, essere presente, gestire la propria paura del pubblico e l'ansia da prestazione, tutte queste esperienze sono, prima che esperienze teatrali, esperienze di vita.

Per questo è importante ricordare sempre che fare un corso di teatro non significa obbligatoriamente diventare attore. Significa, prima di tutto, diventare una persona. Per quanto riguarda la parte tecnica dell'esperienza teatrale, il corso si suddivide in due cicli:

I° CICLO – OTTOBRE \ NOVEMBRE \ DICEMBRE

Durante il primo ciclo, gli alunni entreranno a contatto con una conoscenza base delle tecniche attoriali mediante esercizi di improvvisazione, lavoro sul corpo, espressività vocale e mimica:

Movimento nello spazio

Movimento in relazione alla musica

Improvvisazione

Respirazione e consapevolezza del proprio corpo

Voce (nozioni base)

Dizione (nozioni base)

Ascolto di sé e del gruppo

Elementi di storia del teatro

A conclusione del primo ciclo, gli allievi potranno essere impegnati in una breve messinscena in occasione delle festività natalizie.

II° CICLO – GENNAIO \ FEBBRAIO \ MARZO \ APRILE \ MAGGIO

Il secondo ciclo sarà, invece, dedicato alla costruzione e all'elaborazione di uno spettacolo che si rappresenterà nel mese di Giugno, al termine del corso annuale.

Ogni classe sarà impegnata nella realizzazione della messinscena di un testo originale: l'autore seguirà il lavoro di preparazione scenica al fine di cogliere gli spunti e le intuizioni fornite da ciascun alunno e trasformarli in un testo codificato e inedito.

In questa fase, sono previste le seguenti attività e modalità di lavoro:

- Improvvisazioni guidate;
- Lavoro sul personaggio (creazione, approfondimenti, tratti);
- Lavoro su drammaturgia originale e drammaturgia attiva (nelle Scuole secondarie di primo e secondo grado sarà possibile organizzare una serie di appuntamenti, in cui gli alunni discuteranno determinati argomenti al fine di creare materiale da inserire nello spettacolo di fine anno);
- Costruzione del rapporto regista-attore (interpretazione e risposta alle indicazioni e direttive registiche);
- Costruzione del rapporto attore-attore;
- Montaggio scene;
- Messinscena.

Parallelamente agli aspetti più tecnici dello "stare sul palcoscenico", l'insegnante non perde mai di vista l'aspetto umano ed educativo dell'esperienza teatrale. Il suo obiettivo primario è sempre e comunque rendere questa esperienza teatrale un'esperienza di vita, senza l'aspettativa del successo per il successo, ma mirando sempre a fare del laboratorio un momento di libera espressione creativa, di socializzazione, di conoscenza

di sé, di manipolazione – nel senso artigianale – delle proprie emozioni. Obiettivi dell'insegnante sono quindi:

- Fare di un insieme di persone, un gruppo;
- Individuare punti di forza e punti deboli di ciascun bambino o ragazzo;
- Superare le resistenze, spostare il limite sempre un poco più in là quanto l'allievo permette e può sostenere;
- Scoprire aspetti sopiti o nascosti di ciascuno;
- Ascoltare le parole e le urla, ma soprattutto i silenzi;
- Creare un ambiente protetto, definito, sicuro;
- Divertire attraverso il teatro e divertirsi con gli allievi;
- Usare il gioco per esplorare l'empatia – con i più piccoli;
- Riscoprire il gioco, vincere l'imbarazzo e restare in contatto con l'altro – con i più grandi;
- Usare i testi per accrescere il vocabolario delle parole e quello delle emozioni;
- Mostrare come mettersi nei panni dell'altro, per capirne i pensieri, i sentimenti;
- Aiutare a gestire i momenti di stress, di ansia da prestazione;
- Riconoscere la frustrazione senza evitarla;
- Accogliere l'errore e trasformarlo in un'esperienza.

Corsi per bambini (6-10 anni):

La fascia della scuola primaria porta con sé, soprattutto nei primi anni, una fortissima componente ludica; i bambini sono ancora – anche se purtroppo non sempre – abituati al gioco, lo cercano e lo praticano con grande naturalezza. Molte delle attività proposte, anche quelle più tecniche come la memorizzazione dei testi, passano attraverso il gioco. Il tempo di concentrazione aumenta con l'avanzamento scolastico, così come la capacità di affrontare tematiche e testi sempre più profondi e complessi. Nei primi anni di scuola (prima e seconda) si tende ad individuare testi semplici ma con tematiche forti, in modo che i bambini possano capire facilmente di cosa si parla e dare contributi personali al lavoro. Una grande parte del lavoro si concentra sul riconoscimento, la decodifica e la rappresentazione delle emozioni, dalle più semplici alle più complesse. Questo permette loro di dare un nome ad emozioni sperimentate ma non ancora riconosciute, di imparare come le emozioni muovono il nostro corpo, la nostra voce, ci cambiano e come possiamo – faticosamente – gestirle, le nostre e quelle degli altri. Negli anni successivi (terza, quarta e quinta) capita spesso che i giovani allievi proponano contributi personali – anche scritti, sotto forma di brevi scene o racconti. Sono tendenzialmente più intraprendenti e cominciano ad imparare come autoregolarsi nel lavoro: si pensi ad esempio alle improvvisazioni, in cui gli attori sono chiamati a creare all'impronta situazioni e personaggi. La tecnica dell'improvvisazione, che nei primi anni si manifesta con una grande barabanda, ricca di spunti, idee e storie ma totalmente caotica e incontrollata, negli anni seguenti comincia a trovare una parvenza di ordine. Inoltre, i bambini sono chiamati spesso a lavorare in piccoli gruppi, anche autonomamente, cosa che permette loro di sviluppare piccole zone di indipendenza e muovere equilibri nei vari sotto-gruppi. Per questa fascia di età, si tende a lavorare principalmente su fiabe, classiche o moderne, capaci di portare messaggi universali e chiari, con personaggi definiti – tutte caratteristiche che rendono al tempo stesso divertente e stimolante il lavoro.

DRAMMATURGIA (Sono diventato scrittore perché ho fatto di testa mia. Haruki Murakami)

Parte fondamentale del percorso laboratoriale, è l'incontro con i drammaturghi di ARMITO. Il loro contributo al progetto prevede la messa in pratica di tutte le loro competenze, sulla base di una specifica poetica sul processo creativo: quella di partire sempre e comunque dall'umanità dell'attore, dalle sue peculiarità come persona, dai

limiti e dalle potenzialità che costituiscono la sua unicità, un tesoro da coltivare e tutelare. LA FORMAZIONE (Dimmi e io dimentico; mostrami e io ricordo; coinvolgimi e io imparo. Benjamin Franklin)

ARMITOTeatro crede molto nella formazione dei propri insegnanti e collaboratori, che accoglie, incoraggia e di cui si fa attivo promotore. Affinché essi siano sempre preparati al meglio e completi, ARMITO organizza progetti e corsi di formazione in diversi ambiti.

Il lavoro a contatto con bambini e ragazzi è un lavoro delicato, che richiede costante attenzione, cura, capacità di cogliere atteggiamenti, segnali, richieste – espliciti e diretti a volte, molto spesso impliciti e silenziosi altre. L'insegnante deve sapere guardare il gruppo, le dinamiche interne e collettive, senza perdere di vista le esigenze di ogni ragazzo, le richieste di ogni bambino. Spesso, nella confusione creativa del lavoro teatrale – e con i tempi limitati degli incontri – un insegnante può fare fatica a cogliere piccoli accadimenti, difficoltà del gruppo o del singolo. Per questo motivo, ARMITOTeatro si avvale della preziosa collaborazione della Dott.ssa Martina Grattarola, psicologa clinica e specializzanda in Psicoterapia Psicanalitica Infantile. Tutti gli insegnanti di ARMITO hanno una preparazione di base in movimento scenico; nello specifico però, nell'ottica di non abbandonare mai la formazione personale – fondamentale per il miglioramento e la crescita professionale – ARMITO organizza per i suoi insegnanti corsi annuali intensivi di movimento scenico e teatro danza tenuti dalla danzatrice, coreografa e insegnante di danza ed espressione corporea Nicoletta Bernardini.

Ogni insegnante svolge poi personalmente corsi di aggiornamento e di formazione; in particolare, alcuni insegnanti nell'anno 2017/2018, hanno conseguito il Diploma in Operatore di Teatro Sociale a Milano ed hanno partecipato ad alcuni fine settimana di formazione nell'ambito del Master in Teatro Sociale dell'Università Europea di Roma.

IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE (Ci sono soltanto due lasciti durevoli che possiamo sperare di dare ai nostri figli. Uno sono le radici, l'altro, e ali. Hodding Carter)

Il rapporto con le famiglie è un aspetto a cui gli insegnanti di ARMITO prestano grande attenzione. Affinché i bambini e i ragazzi possano essere davvero seguiti e vivere con tranquillità qualsiasi esperienza, riteniamo importante che le famiglie siano rese partecipi dei progressi, delle eventuali difficoltà, delle piccole crisi e dei piccoli successi del percorso. Inoltre, un rapporto di fiducia tra insegnanti e famiglie rende l'esperienza più intensa, più agile e più serena per tutti.

Inoltre, in casi specifici e laddove se ne senta la necessità, gli insegnanti di ARMITO possono confrontarsi con gli insegnanti di scuola, al fine di avere un quadro più chiaro e completo dell'allievo ed individuare percorsi specifici che mirino a tirarne fuori il meglio e superare gli ostacoli del percorso; nei casi di particolari difficoltà di un allievo, quali ad esempio la difficoltà nella memorizzazione o nella concentrazione, sarà cura dell'insegnante trovare il modo migliore per integrare e aiutare il bambino o il ragazzo a superare questi scogli, proponendo specifici esercizi, giochi, tecniche teatrali.

L'ORGANIZZAZIONE (Se le formiche si mettono d'accordo, possono spostare un elefante. Proverbio del Burkina Faso)

Il lavoro prevede la frequenza di un incontro a settimana (da 1 a 2 ore, in base a classe, età, istituto) per otto mesi (da Ottobre a Maggio); il saggio di fine corso si terrà nel mese di Giugno entro la fine della scuola presso un teatro genovese da definire;

Le lezioni si terranno in un'aula scolastica da scegliersi in accordo con l'Istituto; nello specifico si richiede uno spazio sufficientemente grande ma non necessariamente vuoto (anche una normale aula con banchi); se disponibile, può essere adatta anche una palestra, solo se non eccessivamente grande e dispersiva; si prediligono spazi chiusi (preferibilmente no corridoi) e con possibilità di isolamento acustico, anche minimo;

Numero minimo di allievi per classe: 7; numero massimo di allievi per classe: 18.

Nel periodo precedente lo spettacolo verranno svolte delle lezioni extra (gratuite) volte ad ottenere una maggior cura della messinscena.

Per ogni spettacolo di fine corso (Giugno) verrà ideata e realizzata una specifica scenografia, con cui i ragazzi potranno familiarizzare durante le prove generali in teatro; ai ragazzi verranno anche forniti dei costumi di scena, acquistati o direttamente creati dalle costumiste, con cui i ragazzi potranno provare durante l'ultimo mese di prove. Eventuali oggetti di scena saranno individuati nel lavoro e reperiti dalle costumiste, le quali saranno presenti durante le ultime prove e aiuteranno i ragazzi ad organizzarsi e gestirli nel dietro le quinte, in preparazione della rappresentazione in teatro.

OFFERTE FORMATIVE PER I GENITORI

Le iniziative destinate ai genitori hanno lo scopo di aiutarli ad accompagnare i propri figli nel percorso educativo scolastico ed extrascolastico, fornendo loro un supporto per comprendere meglio le problematiche legate alla realtà contemporanea e ai processi dell'età evolutiva.

Le iniziative destinate espressamente ai genitori sono le seguenti occasioni di formazione e di aggregazione e accoglienza:

Nel corso dell'anno, con scadenze periodiche, **incontri formativi e conferenze** con la partecipazione di esperti e specialisti di settore, su temi di educazione e pedagogia, salute, crescita morale.

Open day - Giornata di apertura della scuola finalizzata alla miglior conoscenza interna ed esterna dei valori e della presenza della Scuola cattolica nel quartiere e nel territorio.

Festa in Piazza - in collaborazione con la Scuola di Piazza Paolo da Novi - In collaborazione con tutte le componenti scolastiche, la festa è intesa non solo come approccio ludico, ma anche come significativo momento di socializzazione all'inizio del nuovo anno scolastico.

Incontri di amicizia, come la celebrazione della Messa in occasioni di festività, gli spettacoli di Natale e di fine anno o i viaggi di istruzione

Festa della famiglia – giochi e gare per i bambini della scuola, divisi in squadre, organizzati e gestiti da gruppi di genitori, con la collaborazione degli insegnanti

Iniziativa ludico-sportive tra alunni, docenti e genitori come occasione di aggregazione e di migliore conoscenza reciproca.

ASSOCIAZIONE ONLUS "Agostino Roscelli New Generation": possibilità di far parte della suddetta associazione, propria dell'Istituto delle Suore dell'Immacolata, per sviluppare e dare forma concreta al senso di appartenenza alla scuola delle "Immacolatine", per condividere più pienamente e interattivamente il progetto educativo dell'Istituto, per dare più visibilità alla scuola cattolica, in particolare a quella delle Immacolatine.

V Capitolo

METODOLOGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione degli alunni, intesa come parte integrante del processo educativo, comprende i seguenti momenti:

Iniziali: analisi dei livelli di partenza e dei prerequisiti

In itinere: rilevazione del raggiungimento degli obiettivi bimestrali – quadrimestrali
Rilevazione delle distanze dei livelli programmati mirata al recupero – consolidamento – potenziamento

Finale: verifica del raggiungimento degli obiettivi

Strumenti utilizzati

Prove di verifica iniziali, in itinere e finali

Realizzazione di lavori eseguiti durante i percorsi didattici

Rappresentazioni canore e musicali

Manifestazioni sportive

Tutte le verifiche saranno utili per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi specifici – per programmare interventi opportuni – per migliorare gli esiti formativi

Come da Circolare ministeriale 86 del 22 ottobre 2009, le classi II e V saranno coinvolte nella rilevazione degli apprendimenti da parte dell'INVALSI, seguendo la direttiva 76 del 6 agosto 2009 secondo cui "la finalità ultima della misurazione degli apprendimenti consiste nel fornire ad ogni scuola uno strumento di diagnosi per migliorare il proprio lavoro".

COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE FISSATI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali «diretti» o «trasmessi» dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Competenze specifiche

- Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa, verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

ABILITÀ

Ascolto e parlato

- Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.
- Comprendere l'argomento e le informazioni principali di discorsi affrontati in classe.
- Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne cogliere il senso globale e risporli in modo comprensibile a chi ascolta.
- Comprendere e dare semplici istruzioni su un gioco o un'attività conosciuta.
- Raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.
- Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta a scuola o in altri contesti.

Lettura

- Padroneggiare la lettura strumentale (di decifrazione) sia nella modalità ad alta voce, curandone l'espressione, sia in quella silenziosa.
- Prevedere il contenuto di un testo semplice in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.
- Leggere testi (narrativi, descrittivi, informativi) cogliendo l'argomento di cui si parla e individuando le informazioni principali e le loro relazioni.
- Comprendere testi di tipo diverso, continui e non continui, in vista di scopi pratici, di intrattenimento e di svago.
- Leggere semplici e brevi testi letterari, sia poetici sia narrativi, mostrando di saperne cogliere il senso globale.
- Leggere semplici testi di divulgazione per ricavarne informazioni utili ad ampliare conoscenze su temi noti.

Scrittura

- Acquisire le capacità manuali, percettive e cognitive necessarie per l'apprendimento della scrittura.
- Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia.
- Produrre semplici testi funzionali, narrativi e descrittivi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare).
- Comunicare con frasi semplici e compiute, strutturate in brevi testi che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.
- Ampliare il patrimonio lessicale attraverso esperienze scolastiche ed extrascolastiche e attività di interazione orale e di lettura.
- Usare in modo appropriato le parole man mano apprese.
- Effettuare semplici ricerche su parole ed espressioni presenti nei testi, per ampliare il lessico d'uso.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Confrontare testi per coglierne alcune caratteristiche specifiche (ad es. maggiore o minore efficacia comunicativa, differenze tra testo orale e testo scritto, ecc.).
- Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, complementi necessari).
- Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta.

CONOSCENZE

Principali strutture grammaticali della lingua italiana

Elementi di base delle funzioni della lingua

Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali

Contesto, scopo, destinatario della comunicazione

Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, informativo, regolativo

Strutture essenziali dei testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi

Principali connettivi logici

Parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

Obiettivi di apprendimento al termine classe quinta della scuola primaria

ABILITÀ

Ascolto e parlato

- Interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo su argomenti di esperienza diretta, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.
- Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa); comprendere lo scopo e l'argomento di messaggi trasmessi dai media (annunci, bollettini...).
- Formulare domande precise e pertinenti di spiegazione e di approfondimento durante o dopo l'ascolto.
- Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.
- Cogliere in una discussione le posizioni espresse dai compagni ed esprimere la propria opinione su un argomento in modo chiaro e pertinente.
- Raccontare esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico e inserendo gli opportuni elementi descrittivi e informativi.
- Organizzare un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta.

Lettura

- Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva ad alta voce.
- Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto; porsi domande all'inizio e durante la lettura del testo; cogliere indizi utili a risolvere i nodi della comprensione.
- Sfruttare le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie per farsi un'idea del testo che si intende leggere.
- Leggere e confrontare informazioni provenienti da testi diversi per farsi un'idea di un argomento, per trovare spunti a partire dai quali parlare o scrivere.
- Ricercare informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe, ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi, ecc.).
- Seguire istruzioni scritte per realizzare prodotti, per regolare comportamenti, per svolgere un'attività, per realizzare un procedimento.
- Leggere testi narrativi e descrittivi, sia realistici sia fantastici, distinguendo l'invenzione letteraria dalla realtà.
- Leggere testi letterari narrativi, in lingua italiana contemporanea, e semplici testi poetici cogliendone il senso, le caratteristiche formali più evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore ed esprimendo un motivato parere personale.

Scrittura

- Raccogliere le idee, organizzarle per punti, pianificare la traccia di un racconto o di un'esperienza.
- Produrre racconti scritti di esperienze personali o vissute da altri che contengano le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni.
- Scrivere lettere indirizzate a destinatari noti, lettere aperte o brevi articoli di cronaca per il giornalino scolastico o per il sito web della scuola, adeguando il testo ai destinatari e alle situazioni.
- Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, stati d'animo sotto forma di diario.
- Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura.
- Scrivere semplici testi regolativi o progetti schematici per l'esecuzione di attività (ad esempio: regole di gioco, ricette, ecc.).
- Realizzare testi collettivi per relazionare su esperienze scolastiche e argomenti di studio.
- Produrre testi creativi sulla base di modelli dati (filastrocche, racconti brevi, poesie).
- Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta e integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali.
- Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

- Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base (parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso).

- Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Comprendere che le parole hanno diverse accezioni e individuare l'accezione specifica di una parola in un testo
- Comprendere, nei casi più semplici e frequenti, l'uso e il significato figurato delle parole.
- Comprendere e utilizzare parole e termini specifici legati alle discipline di studio.
- Utilizzare il dizionario come strumento di consultazione.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

- Relativamente a testi o in situazioni di esperienza diretta, riconoscere la variabilità della lingua nel tempo e nello spazio geografico, sociale e comunicativo.
- Conoscere i principali meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte).
- Comprendere le principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).
- Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (la cosiddetta *frase minima*): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo.
- Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali; riconoscere le congiunzioni di uso più frequente (come *e, ma, infatti, perché, quando*).
- Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggere eventuali errori.

CONOSCENZE

Principali strutture grammaticali della lingua italiana

Elementi di base delle funzioni della lingua

Lessico fondamentale per la gestione di semplici comunicazioni orali in contesti formali e informali

Contesto, scopo, destinatario della comunicazione

Codici fondamentali della comunicazione orale, verbale e non verbale

Principi essenziali di organizzazione del discorso descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo

Strutture essenziali dei testi narrativi positivi, argomentativi

Principali connettivi logici

Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi: linguaggi specifici

Tecniche di lettura analitica e sintetica

Tecniche di lettura espressiva

Denotazione e connotazione

Principali generi letterari, con particolare attenzione ai testi narrativi, descrittivi, poetici, pragmatico-sociali vicini all'esperienza dei bambini

Uso dei dizionari

Principali meccanismi di formazione e derivazione delle parole (parole semplici, derivate, composte, prefissi e suffissi).

LIVELLI DI PADRONANZA

1 LIVELLO

Interagisce in modo pertinente nelle conversazioni ed esprime in modo coerente esperienze e vissuti, con l'aiuto di domande stimolo

Ascolta testi di tipo narrativo e di semplice informazione raccontati o letti dall'insegnante, riferendone l'argomento principale.

Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti appresi da esperienze, testi sentiti in modo comprensibile e coerente, con l'aiuto di domande stimolo.

Legge semplici testi di vario genere ricavandone le principali informazioni esplicite.

Scrive semplici testi narrativi relativi a esperienze dirette e concrete, costituiti da una o più frasi minime.

Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario fondamentale relativo alla quotidianità.

Applica in situazioni diverse le conoscenze relative al lessico, alla morfologia, alla sintassi fondamentali da permettergli una comunicazione comprensibile e coerente.

2 LIVELLO

Interagisce nelle diverse comunicazioni in modo pertinente, rispettando il turno della conversazione.

Ascolta testi di tipo diverso letti, raccontati o trasmessi dai media riferendo l'argomento e le informazioni principali.

Espone oralmente argomenti appresi dall'esperienza e dallo studio, in modo coerente e relativamente esauriente, anche con l'aiuto di domande stimolo o di scalette e schemi-guida.

Legge in modo corretto e scorrevole testi di vario genere; ne comprende il significato e ne ricava informazioni che sa riferire.

Utilizza alcune abilità funzionali allo studio, come le facilitazioni presenti nel testo e l'uso a scopo di rinforzo e recupero di schemi, mappe e tabelle già predisposte.

Legge semplici testi di letteratura per l'infanzia; ne sa riferire l'argomento, gli avvenimenti principali ed esprime un giudizio personale su di essi.

Scrive testi coerenti relativi alla quotidianità e all'esperienza; opera semplici rielaborazioni (sintesi, completamenti, trasformazioni)

Utilizza e comprende il lessico d'alto uso tale da permettergli una fluente comunicazione relativa alla quotidianità.

Varia i registri a seconda del destinatario e dello scopo della comunicazione.

Utilizza alcuni semplici termini specifici nei campi di studio.

Individua nell'uso quotidiano termini afferenti a lingue differenti.

Applica nella comunicazione orale e scritta le conoscenze fondamentali della morfologia tali da consentire coerenza e coesione.

3 LIVELLO

Dai traguardi per la fine scuola primaria

Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.

Ascolta e comprende testi orali "detti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.

Legge e comprende testi di vario tipo continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

Scriva testi corretti ortograficamente, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico - sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

LINGUA INGLESE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria per la lingua inglese

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

COMPETENZE SPECIFICHE

Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro), da interazioni comunicative o dalla visione di contenuti multimediali, dalla lettura di testi;

Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana scambiando informazioni semplici e dirette su argomenti familiari e abituali, anche attraverso l'uso degli strumenti digitali;

Interagire per iscritto, anche in formato digitale e in rete, per esprimere informazioni e stati d'animo, semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

ABILITÀ

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, pronunciati chiaramente e lentamente relativi a se stesso, ai compagni, alla famiglia.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Produrre frasi significative riferite ad oggetti, luoghi, persone, situazioni note.
- Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Comprendere cartoline, biglietti e brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere parole e semplici frasi di uso quotidiano attinenti alle attività svolte in classe e ad interessi personali e del gruppo.

CONOSCENZE

Lessico di base su argomenti di vita quotidiana

Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune

Strutture di comunicazione semplici e quotidiane.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

ABILITÀ

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi testi multimediali identificandone parole chiave e il senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi già incontrate ascoltando e/o leggendo.
- Riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e comprendere brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari.

Scrittura (produzione scritta)

- Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi per presentarsi, per fare gli auguri, per ringraziare o invitare qualcuno, per chiedere o dare notizie, ecc.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare coppie di parole simili come suono e distinguerne il significato.
- Osservare parole ed espressioni nei contesti d'uso e coglierne i rapporti di significato.

- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.
- Riconoscere che cosa si è imparato e che cosa si deve imparare.

CONOSCENZE

Lessico di base su argomenti di vita quotidiana

Uso del dizionario bilingue

Regole grammaticali fondamentali

Corretta pronuncia di un repertorio di parole e frasi memorizzate di uso comune

Semplici modalità di scrittura: messaggi brevi, biglietti, lettere informali

Cenni di civiltà e cultura dei Paesi di cui si studia la lingua (usanze, feste, ricorrenze ...)

LIVELLI DI PADRONANZA

1 LIVELLO

Utilizza semplici frasi standard che ha imparato a memoria, per chiedere, comunicare bisogni, presentarsi, dare elementari informazioni riguardanti il cibo, le parti del corpo, i colori.

Traduce semplicissime frasi proposte in italiano dall'insegnante, utilizzando i termini noti (es. The sun is yellow; I have a dog, ecc).

Recita poesie e canzoncine imparate a memoria.

Date delle illustrazioni o degli oggetti anche nuovi, sa nominarli utilizzando i termini che conosce.

Copia parole e frasi relative a contesti di esperienza

Scrive le parole note

2 LIVELLO

Comprende frasi elementari e brevi relative ad un contesto familiare, se l'interlocutore parla lentamente utilizzando termini noti.

Sa esprimersi producendo parole- frase o frasi brevissime, su argomenti familiari e del contesto di vita, utilizzando i termini noti.

Identifica parole e semplici frasi scritte, purché note, accompagnate da illustrazioni, e le traduce.

Sa nominare oggetti, parti del corpo colori, ecc. utilizzando i termini noti.

Scrive parole e frasi note

3 LIVELLO A1 QCER

Comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

MATEMATICA

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

COMPETENZE SPECIFICHE

Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali.

Rappresentare, confrontare ed analizzare figure geometriche, individuandone varianti, invarianti, relazioni, soprattutto a partire da situazioni reali.

Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti sugli stessi, utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo.

Riconoscere e risolvere problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

ABILITÀ

Numeri

- Contare oggetti o eventi, a voce e mentalmente, in senso progressivo e regressivo e per salti di due, tre...
- Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale; confrontarli e ordinarli, anche rappresentandoli sulla retta.
- Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali e verbalizzare le procedure di calcolo.
- Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.
- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali, rappresentarli sulla retta ed eseguire semplici addizioni e sottrazioni, anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

Spazio e figure

- Percepire la propria posizione nello spazio e stimare distanze e volumi a partire dal proprio corpo.
- Comunicare la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, destra/ sinistra, dentro/fuori).
- Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno, descrivere un percorso che si sta facendo e dare le istruzioni a qualcuno perché compia un percorso desiderato.
- Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio.

Relazioni, dati e previsioni

- Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini.
- Argomentare sui criteri che sono stati usati per realizzare classificazioni e ordinamenti assegnati.
- Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando sia unità arbitrarie sia unità e strumenti convenzionali (metro, orologio, ecc.).

CONOSCENZE

Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento

I sistemi di numerazione

Operazioni e proprietà

Figure geometriche piane

Piano e coordinate cartesiani

Misure di grandezza

Misurazione e rappresentazione in scala

Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi

Principali rappresentazioni di un oggetto matematico

Tecniche risolutive di un problema

Unità di misura diverse

Grandezze equivalenti

Elementi essenziali di logica

Elementi essenziali del linguaggio della probabilità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Numeri

- Leggere, scrivere, confrontare numeri decimali.
- Eseguire le quattro operazioni con sicurezza, valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice a seconda delle situazioni.
- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali; individuare multipli e divisori di un numero.
- Stimare il risultato di una operazione.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti.

- Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Interpretare i numeri interi negativi in contesti concreti.
- Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica.
- Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra.

Spazio e figure

- Descrivere, denominare e classificare figure geometriche, identificando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre da altri.
- Riprodurre una figura in base a una descrizione, utilizzando gli strumenti opportuni (carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti.
- Costruire e utilizzare modelli materiali nello spazio e nel piano come supporto a una prima capacità di visualizzazione.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse.
- Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti.
- Utilizzare e distinguere fra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità, verticalità.
- Riprodurre in scala una figura assegnata (utilizzando, ad esempio, la carta a quadretti).
- Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti.
- Determinare l'area di rettangoli e triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule.
- Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali, identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ecc.).

Relazioni, dati e previsioni

- Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, formulare giudizi e prendere decisioni.
- Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica, se adeguata alla tipologia dei dati a disposizione.
- Rappresentare problemi con tabelle e grafici che ne esprimono la struttura.
- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- In situazioni concrete, di una coppia di eventi intuire e cominciare ad argomentare qual è il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.
- Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

CONOSCENZE

- Gli insiemi numerici: rappresentazioni, operazioni, ordinamento
- I sistemi di numerazione
- Operazioni e proprietà
- Frazioni e frazioni equivalenti.
- Sistemi di numerazione diversi nello spazio e nel tempo
- Figure geometriche piane
- Piano e coordinate cartesiani
- Misure di grandezza; perimetro e area dei poligoni.
- Trasformazioni geometriche elementari e loro invarianti
- Misurazione e rappresentazione in scala
- Le fasi risolutive di un problema e loro rappresentazioni con diagrammi
- Principali rappresentazioni di un oggetto matematico
- Tecniche risolutive di un problema che utilizzano frazioni, proporzioni, percentuali, formule geometriche
- Unità di misura diverse
- Grandezze equivalenti
- Frequenza, media, percentuale.
- Elementi essenziali di logica
- Elementi essenziali di calcolo probabilistico e combinatorio.

LIVELLI DI PADRONANZA

1 LIVELLO

Numera in senso progressivo.

Utilizza i principali quantificatori

Esegue semplici addizioni e sottrazioni in riga senza cambio. Padroneggia le più comuni relazioni topologiche: vicino/lontano; alto basso; destra/sinistra; sopra/sotto, ecc.

Esegue percorsi sul terreno e sul foglio.

Conosce le principali figure geometriche piane.

Esegue seriazioni e classificazioni con oggetti concreti e in base ad uno o due attributi.

Utilizza misure e stime arbitrarie con strumenti non convenzionali

Risolve problemi semplici, con tutti i dati noti ed espliciti, con l'ausilio di oggetti o disegni.

2 LIVELLO

Conta in senso progressivo e regressivo anche saltando numeri. Conosce il valore posizionale delle cifre ed opera nel calcolo tenendone conto correttamente.

Esegue mentalmente e per iscritto le quattro operazioni ed opera utilizzando le tabelline.

Opera con i numeri naturali e le frazioni.

Esegue percorsi anche su istruzione di altri.

Denomina correttamente figure geometriche piane, le descrive e le rappresenta graficamente e nello spazio.

Classifica oggetti, figure, numeri in base a più attributi e descrive il criterio seguito.

Sa utilizzare semplici diagrammi, schemi, tabelle per rappresentare fenomeni esperienza.

Esegue misure utilizzando unità di misura convenzionali.

Risolve semplici problemi matematici relativi ad ambiti di esperienza con tutti i dati esplicitati e con la supervisione dell'adulto.

3 LIVELLO

Dai traguardi per la fine della scuola primaria

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si

trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misura, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).

Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

COMPETENZE IN MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA – GEO-SCIENZE E TECNOLOGIA

SCIENZE

TRAGUARDI ALLA FINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

COMPETENZE SPECIFICHE

Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e agli aspetti della vita quotidiana, formulare ipotesi e verificarle, utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni

Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando

alcune problematicità dell'intervento antropico negli ecosistemi;
Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

ABILITÀ

- Esplorare e descrivere oggetti e materiali
- Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso.
- Seriare e classificare oggetti in base alle loro proprietà.
- Individuare strumenti e unità di misura appropriati alle situazioni problematiche in esame, fare misure e usare la matematica conosciuta per trattare i dati.
- Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc
- Osservare e sperimentare sul campo
- Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.
- Osservare, con uscite all'esterno, le caratteristiche dei terreni e delle acque.
- Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).
- Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni).

L'uomo i viventi e l'ambiente

- Riconoscere e descrivere le caratteristiche del proprio ambiente.
- Osservare e prestare attenzione al funzionamento del proprio corpo (fame, sete, dolore, movimento, freddo e caldo, ecc.) per riconoscerlo come organismo complesso, proponendo modelli elementari del suo funzionamento.
- Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni analoghi ai propri.

CONOSCENZE

Viventi e non viventi

Il corpo umano; i sensi

Proprietà degli oggetti e di materiali

Semplici fenomeni fisici e chimici (miscugli, soluzioni, composti); passaggi di stato della materia

Classificazioni dei viventi Organi dei viventi e loro funzioni

Relazioni tra organi, funzioni e adattamento all'ambiente

Ecosistemi e catene alimentari

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Oggetti, materiali e trasformazioni

- Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, ecc.
- Cominciare a riconoscere regolarità nei fenomeni e a costruire in modo elementare il concetto di energia.
- Osservare, utilizzare e, quando è possibile, costruire semplici strumenti di misura: recipienti per misure di volumi/capacità (bilance a molla, ecc.) imparando a servirsi di unità convenzionali.
- Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l'elasticità, la trasparenza, la densità, ecc.; realizzare sperimentalmente semplici soluzioni in acqua (acqua e zucchero, acqua e inchiostro, ecc.).
- Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le relazioni tra variabili individuate (temperatura in funzione del tempo, ecc.).

Osservare e sperimentare sul campo

- Proseguire nelle osservazioni frequenti e regolari, a occhio nudo o con appropriati strumenti, con i compagni e autonomamente, di una porzione di ambiente vicino; individuare gli elementi che lo caratterizzano e i loro cambiamenti nel tempo.
- Conoscere la struttura del suolo sperimentando con rocce, sassi e terricci; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente.
- Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti, rielaborandoli anche attraverso giochi col corpo.

L'uomo i viventi e l'ambiente

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo come sistema complesso situato in un ambiente; costruire modelli plausibili sul funzionamento dei diversi apparati, elaborare primi modelli intuitivi di struttura cellulare.
- Avere cura della propria salute anche dal punto di vista alimentare e motorio. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità.
- Riconoscere, attraverso l'esperienza di coltivazioni, allevamenti, ecc. che la vita di ogni organismo è in relazione con altre e differenti forme di vita.
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- Proseguire l'osservazione e l'interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo.

CONOSCENZE

Concetti geometrici e fisici per la misura e la manipolazione dei materiali

Classificazioni, seriazioni

Materiali e loro caratteristiche: trasformazioni

Fenomeni fisici e chimici

Energia: concetto, fonti, trasformazione

Ecosistemi e loro organizzazione

Viventi e non viventi e loro caratteristiche: classificazioni
Relazioni organismi/ambiente; organi/funzioni
Relazioni uomo/ambiente/ecosistemi
Corpo umano, stili di vita, salute e sicurezza
Fenomeni atmosferici

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geograficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digi-tali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

COMPETENZE SPECIFICHE

Conoscere e collocare nello spazio e nel tempo fatti ed elementi relativi all'ambiente di vita, al paesaggio naturale e antropico

Individuare trasformazioni nel paesaggio naturale e antropico

Rappresentare il paesaggio e ricostruirne le caratteristiche anche in base alle rappresentazioni; orientarsi nello spazio fisico e nello spazio rappresentato

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

Orientamento

- Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.) e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

Linguaggio della geo-graficità

- Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti (pianta dell'aula, ecc.) e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.
- Leggere e interpretare la pianta dello spazio vicino.

Paesaggio

- Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta.
- Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione.

Regione e sistema territoriale

- Comprendere che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane.
- Riconoscere, nel proprio ambiente di vita, le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni, gli interventi positivi e negativi dell'uomo e progettare soluzioni, esercitando la cittadinanza attiva.

CONOSCENZE

Elementi essenziali di cartografia: simbologia, coordinate cartesiane, rappresentazione dall'alto, riduzione e ingrandimento;

Piante, mappe, carte Elementi di orientamento

Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio)

Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: luoghi della regione e del Paese e loro usi; cenni sul clima, territorio e influssi umani ...

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

Orientamento

- Orientarsi utilizzando la bussola e i punti cardinali anche in relazione al Sole.
- Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.).

Linguaggio della geo-graficità

- Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.
- Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo;
- Localizzare le regioni fisiche principali e i grandi caratteri dei diversi continenti e degli oceani.

Paesaggio

- Conoscere gli elementi che caratterizzano i principali paesaggi italiani, europei e mondiali, individuando le analogie e le differenze (anche in relazione ai quadri socio-storici del passato) e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale da tutelare e valorizzare.

Regione e sistema territoriale

- Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo a partire dal contesto italiano;
- Individuare problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

CONOSCENZE

Elementi di cartografia: tipi di carte, riduzione in scala, simbologia, coordinate geografiche

Paesaggi fisici, fasce climatiche, suddivisioni politico- amministrative

Elementi di orientamento

Paesaggi naturali e antropici (uso umano del territorio)

Elementi essenziali di geografia utili a comprendere fenomeni noti all'esperienza: migrazioni, popolazioni del mondo e loro usi clima, territorio e influssi umani...

TECNOLOGIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale. È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale

Competenze specifiche tecnologia

Progettare e realizzare semplici manufatti e strumenti spiegando le fasi del processo;

Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio;

Individuare le potenzialità, i limiti e i rischi nell'uso delle tecnologie, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate.

Abilità tecnologia FINE SCUOLA PRIMARIA

Vedere e osservare

- Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
- Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.
- Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.
- Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica.
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.

Prevedere e immaginare

- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.

- Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe.
- Riconoscere i difetti di un oggetto e immaginarne possibili miglioramenti.
- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni.

Intervenire e trasformare

- Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per la selezione, la preparazione e la presentazione degli alimenti.
- Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione sul proprio corredo scolastico.
- Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.
- Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità.

CONOSCENZE TECNOLOGIA FINE SCUOLA PRIMARIA

Proprietà e caratteristiche dei materiali più comuni

Modalità di manipolazione dei materiali più comuni

Oggetti e utensili di uso comune, loro funzioni e trasformazione nel tempo

Risparmio energetico, riutilizzo e riciclaggio dei materiali

Procedure di utilizzo sicuro di utensili e i più comuni segnali di sicurezza

Terminologia specifica

Caratteristiche e potenzialità tecnologiche degli strumenti d'uso più comuni

Modalità d'uso in sicurezza degli strumenti più comuni

COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA

LIVELLI DI PADRONANZA

1 LIVELLO

Possiede conoscenze scientifiche elementari, legate a semplici fenomeni direttamente legati alla personale esperienza di vita.

È in grado di formulare semplici ipotesi e fornire spiegazioni che procedono direttamente dall'esperienza o a parafrasare quelle fornite dall'adulto.

Dietro precise istruzioni e diretta supervisione, utilizza semplici strumenti per osservare e analizzare fenomeni di esperienza; realizza elaborati suggeriti dall'adulto o concordati nel gruppo.

Assume comportamenti di vita conformi alle istruzioni dell'adulto, all'abitudine, o alle conclusioni sviluppate nel gruppo coordinato dall'adulto.

2 LIVELLO

Possiede conoscenze scientifiche tali da poter essere applicate soltanto in poche situazioni a lui familiari.

Osserva fenomeni sotto lo stimolo dell'adulto; pone domande e formula ipotesi direttamente legate all'esperienza. Opera raggruppamenti secondo criteri e istruzioni date.

Utilizza semplici strumenti per l'osservazione, l'analisi di fenomeni, la

sperimentazione, con la supervisione dell'adulto.

È in grado di esporre spiegazioni di carattere scientifico che siano ovvie e procedano direttamente dalle prove fornite.

Assume comportamenti di vita ispirati a conoscenze di tipo scientifico direttamente legate all'esperienza, su questioni discusse e analizzate nel gruppo o in famiglia.

Realizza semplici elaborati grafici, manuali, tecnologici a fini di osservazione e sperimentazione di semplici fenomeni d'esperienza, con la supervisione e le istruzioni dell'adulto.

3 LIVELLO

Dai traguardi per la scuola primaria

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolino a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato utilizzando un linguaggio appropriato.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

LIVELLI DI PADRONANZA

1 LIVELLO

Utilizza correttamente gli organizzatori topologici

vicino/lontano; sopra/sotto;

destra/sinistra, avanti/dietro, rispetto alla posizione assoluta.

Esegue percorsi nello spazio fisico seguendo istruzioni date dall'adulto e sul foglio; localizza oggetti nello spazio.

Si orienta negli spazi della scuola e sa rappresentare graficamente, senza tener conto di rapporti di proporzionalità e scalari la classe, la scuola, il cortile, gli spazi della propria casa.

Con domande stimolo dell'adulto: sa nominare alcuni punti di riferimento posti nel tragitto casa-scuola; sa individuare alcune caratteristiche essenziali di paesaggi e ambienti a lui noti: il mare, la montagna, la città; il prato, il fiume ...; sa descrivere verbalmente alcuni percorsi all'interno della scuola: es. il percorso dall'aula alla palestra, alla mensa

2 LIVELLO

Utilizza correttamente gli organizzatori topologici per orientarsi nello spazio circostante, anche rispetto alla posizione relativa; sa orientarsi negli spazi della scuola e in quelli prossimi del quartiere utilizzando punti di riferimento. Sa descrivere tragitti brevi (casa-scuola; casa-chiesa ...) individuando punti di riferimento; sa rappresentare i tragitti più semplici graficamente.

Sa rappresentare con punto di vista dall'alto oggetti e spazi; sa disegnare la pianta dell'aula e ambienti noti della scuola e della casa con rapporti scalari fissi dati (i quadretti del foglio). Sa leggere piante degli spazi vissuti utilizzando punti di riferimento fissi. Descrive le caratteristiche di paesaggi noti, distinguendone gli aspetti naturali e antropici.

3 LIVELLO

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.

Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

1 LIVELLO

Esegue semplici rappresentazioni grafiche di percorsi o di ambienti della scuola e della casa.

Utilizza giochi, manufatti e meccanismi d'uso comune, spiegandone le funzioni principali.

Conosce i manufatti tecnologici di uso comune a scuola e in casa: elettrodomestici, TV, video, PC e sa indicarne la funzione.

2 LIVELLO

Esegue semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.

Legge e ricava informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio (giocattoli, manufatti d'uso comune).

Utilizza alcune tecniche per disegnare e rappresentare: riga e squadra; carta quadrettata; riduzioni e ingrandimenti impiegando semplici grandezze scalari.

Utilizza manufatti e strumenti tecnologici di uso comune e sa descriverne la funzione; smonta e rimonta giocattoli.

3 LIVELLO

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a

seconda delle diverse situazioni.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

Traguardi formativi

COMPETENZA DIGITALE

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

COMPETENZE SPECIFICHE

Utilizzare con dimestichezza le più comuni tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le soluzioni potenzialmente utili ad un dato contesto applicativo, a partire dall'attività di studio

Essere consapevole delle potenzialità, dei limiti e dei rischi dell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con particolare riferimento al contesto produttivo, culturale e sociale in cui vengono applicate

ABILITÀ

Utilizzare nelle funzioni principali televisore, video, telefono e telefonino.

Spiegare le funzioni principali e il funzionamento elementare degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione

Utilizzare il PC, con la supervisione dell'insegnante, per scrivere compilare tabelle; utilizzare alcune funzioni principali, come creare un file, caricare immagini, salvare il file.

Individuare alcuni rischi fisici nell'uso di apparecchiature elettriche ed elettroniche e ipotizzare soluzioni preventive Individuare alcuni rischi nell'utilizzo della rete Internet e ipotizzare alcune semplici soluzioni preventive

CONOSCENZE

I principali strumenti per l'informazione e la comunicazione: televisore, lettore video e CD/DVD, apparecchi telefonici fissi e mobili, PC

Funzioni principali degli apparecchi per la comunicazione e l'informazione

Funzionamento elementare dei principali apparecchi di informazione e comunicazione

Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici

Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini

FINE SCUOLA PRIMARIA

ABILITÀ

Utilizzare consapevolmente le più comuni tecnologie, conoscendone i principi di base e soprattutto in riferimento agli impianti domestici.

Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento.

Utilizzare il PC, alcune periferiche e programmi applicativi.

Avviare alla conoscenza della Rete per scopi di informazione, comunicazione, ricerca e svago.

Individuare rischi fisici nell'utilizzo delle apparecchiature elettriche ed elettroniche e i possibili comportamenti preventivi Individuare i rischi nell'utilizzo della rete Internet e individuare alcuni comportamenti preventivi e correttivi.

CONOSCENZE

Semplici applicazioni tecnologiche quotidiane e relative modalità di funzionamento

I principali dispositivi informatici di input e output

I principali software applicativi utili per lo studio, con particolare riferimento alla videoscrittura, alle presentazioni e ai giochi didattici.

Semplici procedure di utilizzo di Internet per ottenere dati, fare ricerche, comunicare

Rischi fisici nell'utilizzo di apparecchi elettrici ed elettronici
Rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonini.

LIVELLI DI PADRONANZA

1 LIVELLO

Sotto la diretta supervisione dell'insegnante identifica, denomina e conosce le funzioni fondamentali di base dello strumento; con la supervisione dell'insegnante, utilizza i principali componenti, in particolare la tastiera.

Comprende e produce semplici frasi associandole ad immagini date.

2 LIVELLO

Sotto la diretta supervisione dell'insegnante e con sue istruzioni, scrive un semplice testo al computer e lo salva.

Comprende semplici testi inviati da altri via mail; con l'aiuto dell'insegnante, trasmette semplici messaggi di posta elettronica. Utilizza la rete solo con la diretta supervisione dell'adulto per cercare informazioni

3 LIVELLO

Scrive, revisiona e archivia in modo autonomo testi scritti con il calcolatore.

Costruisce tabelle di dati con la supervisione dell'insegnante; utilizza fogli elettronici per semplici elaborazioni di dati e calcoli, con istruzioni.

Confeziona e invia autonomamente messaggi di posta elettronica rispettando le principali regole della netiquette.

Accede alla rete con la supervisione dell'insegnante per ricavare informazioni.

Conosce e descrive alcuni rischi della navigazione in rete e dell'uso del telefonino e adotta i comportamenti preventivi

IMPARARE AD IMPARARE

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

COMPETENZE SPECIFICHE

Acquisire ed interpretare l'informazione

Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti

Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

ABILITÀ

Leggere un testo e porsi domande su di esso
Rispondere a domande su un testo o su un video. Utilizzare semplici strategie di memorizzazione

Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute

Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana

Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni: individuare le informazioni principali di un testo narrativo o descrittivo; costruire brevi e semplici sintesi di testi letti; dividere un testo in sequenze

Compilare elenchi e liste; compilare semplici tabelle

Leggere l'orario delle lezioni giornaliero e settimanale e individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere

CONOSCENZE

Semplici strategie di memorizzazione Schemi, tabelle, scalette

Semplici strategie di organizzazione del tempo

FINE SCUOLA PRIMARIA

ABILITÀ

Ricavare informazioni da fonti diverse: testimoni, reperti

Utilizzare i dizionari e gli indici Utilizzare schedari bibliografici

Leggere un testo e porsi domande su di esso. Rispondere a domande su un testo

Utilizzare semplici strategie di memorizzazione

Individuare semplici collegamenti tra informazioni reperite da testi, filmati, Internet con informazioni già possedute o con l'esperienza vissuta

Individuare semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi (es. un racconto e un'informazione scientifica o storica; un'esperienza condotta sul proprio territorio e le conoscenze geografiche ...)

Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza anche generalizzando a contesti diversi

Applicare semplici strategie di studio come: sottolineare parole importanti; dividere testi in sequenza; costruire brevi sintesi

Compilare elenchi e liste; organizzare le informazioni in semplici tabelle

Organizzare i propri impegni e disporre del materiale in base all'orario settimanale

CONOSCENZE

Metodologie e strumenti di ricerca dell'informazione: bibliografie, schedari, dizionari, indici, motori di ricerca, testimonianze, reperti

Metodologie e strumenti di organizzazione delle informazioni: sintesi, scalette, grafici, tabelle, diagrammi, mappe concettuali

Leggi della memoria e strategie di memorizzazione

Stili cognitivi e di apprendimento; strategie di studio

Strategie di autoregolazione e di organizzazione del tempo, delle priorità, delle risorse.

LIVELLI DI PADRONANZA

1 LIVELLO

In autonomia trasforma in sequenze figurate brevi storie. Riferisce in maniera comprensibile l'argomento principale di testi letti e storie ascoltate e sul contenuto, con domande stimolo dell'insegnante. Formula ipotesi risolutive su semplici problemi di esperienza. È in grado di leggere e orientarsi nell'orario scolastico e settimanale. Ricava informazioni dalla lettura di semplici tabelle con domande stimolo dell'insegnante.

2 LIVELLO

Con l'aiuto dell'insegnante, ricava e seleziona informazioni da fonti diverse per lo studio, per preparare un'esposizione. Legge, ricava informazioni da semplici grafici e tabelle e sa costruirne con l'aiuto dell'insegnante. Pianifica sequenze di lavoro con l'aiuto dell'insegnante. Mantiene l'attenzione sul compito per i tempi necessari. Si orienta nell'orario scolastico e organizza il materiale di conseguenza. Rileva semplici problemi dall'osservazione di fenomeni di esperienza e formule ipotesi e strategie risolutive. È in grado di formulare semplici sintesi di testi narrativi e informativi non complessi.

3 LIVELLO

Sa ricavare e selezionare semplici informazioni da fonti diverse: libri, internet per propri scopi con la supervisione dell'insegnante. Utilizza semplici strategie di organizzazione e memorizzazione del testo letto: scalette, sottolineature con l'aiuto dell'insegnante. Sa formulare sintesi scritte di testi non troppo complessi e sa fare collegamenti fra nuove informazioni e quelle già possedute, con domande stimolo dell'insegnante, utilizza

strategie di autocorrezione. Applica con l'aiuto dell'insegnante strategie di studio. Ricava informazioni da grafici e tabelle e sa costruirne di proprie. Sa utilizzare dizionari e schedari bibliografici. Sa pianificare un proprio lavoro e descriverne le fasi, esprime giudizi sugli esiti. Sa rilevare problemi di esperienza, suggerire ipotesi di soluzione, selezionare quelle che ritiene più efficaci e metterle in pratica.

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

COMPETENZE SPECIFICHE

Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali

A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria

Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé, rispetto delle diversità, di confronto responsabile e di dialogo; comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.

Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

ABILITÀ

Individuare e nominare i gruppi di appartenenza e riferimento

Individuare i ruoli e le funzioni dei gruppi di appartenenza e il proprio negli stessi

Partecipare alla costruzione di regole di convivenza in classe e nella scuola

Descrivere il significato delle regole

Mettere in atto comportamenti corretti nel gioco nel lavoro, nell'interazione sociale

Ascoltare e rispettare il punto di vista altrui

Individuare le differenze presenti nel gruppo di appartenenza relativamente a provenienza, condizione, abitudini, ecc. e rispettare le persone che le portano; individuare le affinità rispetto alla propria esperienza

Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni

Individuare alcuni comportamenti utili alla salvaguardia dell'ambiente e all'oculato utilizzo delle risorse e mette in atto quelli alla sua portata

Assumere incarichi e portarli a termine con responsabilità

Partecipare e collaborare al lavoro collettivo in modo produttivo e pertinente

Prestare aiuto ai compagni in difficoltà

CONOSCENZE

Gruppi sociali riferiti all'esperienza, loro ruoli e funzioni: famiglia, scuola, vicinato, comunità di appartenenza (quartiere, Comune, Parrocchia....)

Regole fondamentali della convivenza nei gruppi di appartenenza

Norme fondamentali della circolazione stradale come pedoni, ciclisti

Regole della vita e del lavoro in classe. Significato di regola e norma

Significato dei termini: regola, tolleranza, lealtà e rispetto

Organi e funzioni principali del Comune

Principali servizi al cittadino presenti nella propria città

Usi e costumi del proprio territorio, del Paese di altri Paesi (portati eventualmente da allievi provenienti da altri luoghi)

Organi internazionali vicini all'esperienza dei bambini: UNICEF, WWF

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

ABILITÀ

Conoscere le regole che permettono il vivere in comune, spiegarne la funzione e rispettarle

Individuare, a partire dalla propria esperienza, il significato di partecipazione all'attività di gruppo: collaborazione, mutuo aiuto, responsabilità reciproca

Individuare e distinguere alcune "regole" delle formazioni sociali della propria esperienza: famiglia, scuola, paese, gruppi sportivi; distinguere i loro compiti, i loro servizi, i loro scopi

Distinguere gli elementi che compongono il Consiglio comunale e l'articolazione delle attività del Comune

Individuare e distinguere il ruolo della Provincia e della Regione e le distinzioni tra i vari servizi

Mettere in atto comportamenti di autocontrollo anche di fronte a crisi, insuccessi, frustrazioni

Mettere in atto comportamenti appropriati nel gioco, nel lavoro, nella convivenza generale, nella circolazione stradale, nei luoghi e nei mezzi pubblici

Esprimere il proprio punto di vista, confrontandolo con i compagni

Collaborare nell'elaborazione del regolamento di classe

Assumere incarichi e svolgere compiti per contribuire al lavoro collettivo secondo gli obiettivi condivisi

Rispettare ruoli e funzioni all'interno della scuola, esercitandoli responsabilmente

Proporre alcune soluzioni per migliorare la partecipazione collettiva

Prestare aiuto a compagni e altre persone in difficoltà

Rispettare l'ambiente e gli animali attraverso comportamenti di salvaguardia del patrimonio, utilizzo oculato delle risorse, pulizia, cura

Rispettare le proprie attrezzature e quelle comuni

Attraverso l'esperienza vissuta in classe, spiegare il valore della democrazia, riconoscere il ruolo delle strutture e interagisce con esse

Confrontare usi, costumi, stili di vita propri e di altre culture, individuandone somiglianze e differenze

Leggere e analizzare alcuni articoli della Costituzione italiana per approfondire il concetto di democrazia

Mettere in relazione le regole stabilite all'interno della classe e alcuni articoli della Costituzione

Mettere in relazione l'esperienza comune in famiglia, a scuola, nella comunità di vita con alcuni articoli della Costituzione

CONOSCENZE

Significato di "gruppo" e di "comunità" Significato di essere "cittadino" Significato dell'essere cittadini del mondo Differenza fra "comunità" e "società"

Struttura del comune, della provincia e della Regione

Significato dei concetti di diritto, dovere, di responsabilità, di identità, di libertà

Significato dei termini: regola, norma, patto, sanzione

Significato dei termini tolleranza, lealtà e rispetto

Diverse forme di esercizio di democrazia nella scuola

Strutture presenti sul territorio, atte a migliorare e ad offrire dei servizi utili alla cittadinanza

Costituzione e alcuni articoli fondamentali Carte dei Diritti dell'Uomo e dell'Infanzia e contenuti essenziali

Norme fondamentali relative al codice stradale

Organi internazionali, per scopi umanitari e difesa dell'ambiente vicini all'esperienza: ONU,

UNICEF, WWF....

LIVELLI DI PADRONANZA

1 LIVELLO

Utilizza i materiali propri, quelli altrui e le strutture della scuola con cura.

Rispetta le regole della classe e della scuola; si impegna nei compiti assegnati e li porta a termine responsabilmente.

Individua i ruoli presenti in famiglia e nella scuola, compreso il proprio e i relativi obblighi e rispetta i propri.

Rispetta le regole nei giochi.

Accetta contrarietà, frustrazioni, insuccessi senza reazioni fisiche aggressive.

2 LIVELLO

Utilizza materiali, strutture, attrezzature proprie e altrui con rispetto e cura.

Utilizza con parsimonia e cura le risorse energetiche e naturali: acqua, luce, riscaldamento, trattamento dei rifiuti ...

Condivide nel gruppo le regole e rispetta; rispetta le regole della comunità di vita.

Rispetta i tempi di lavoro, si impegna nei compiti, li assolve con cura e responsabilità.

Presta aiuto ai compagni, collabora nel gioco e nel lavoro.

Ha rispetto per l'autorità e per gli adulti; tratta con correttezza tutti i compagni, compresi quelli diversi per condizione, provenienza, cultura, ecc. e quelli per i quali non ha simpatia.

Conosce tradizioni e usanze del proprio ambiente di vita e le mette a confronto con quelle di compagni provenienti da altri

Paesi, individuandone, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.

3 LIVELLO

Utilizza materiali, risorse, attrezzature con cura e responsabilità sapendo indicare anche le ragioni e le conseguenze sulla comunità e sull'ambiente di condotte non responsabili.

Osserva le regole di convivenza interne e le regole e norme della comunità e partecipa alla costruzione di quelle della classe e della scuola con contributi personali.

Collabora nel lavoro e nel gioco, aiutando i compagni in difficoltà e portando contributi originali.

Sa adeguare il proprio comportamento e il registro comunicativo ai diversi contesti e al ruolo degli interlocutori.

Accetta sconfitte, frustrazioni, contrarietà, difficoltà, senza reazioni esagerate, sia fisiche che verbali.

Ascolta i compagni tenendo conto dei loro punti di vista; rispetta i compagni diversi per condizione, provenienza, ecc. e mette in atto comportamenti di accoglienza e di aiuto.

Conosce le principali strutture politiche, amministrative, economiche del proprio Paese; alcuni principi fondamentali della Costituzione, i principali

Organi dello Stato e quelli amministrativi a livello locale.

È in grado di esprimere semplici giudizi sul significato dei principi fondamentali e di alcune norme che hanno rilievo per la sua vita quotidiana (es. il Codice della Strada; le imposte, l'obbligo di istruzione, ecc.)

Mette a confronto norme e consuetudini del nostro Paese con alcune di quelle dei Paesi di provenienza di altri compagni per rilevarne, in contesto collettivo, somiglianze e differenze.

SPIRITO D INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

COMPETENZE SPECIFICHE

Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni

Assumere e portare a termine compiti e iniziative

Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare semplici progetti
Trovare soluzioni nuove a problemi d'esperienza; adottare strategie di problem solving

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

ABILITA'

Valutare aspetti positivi e negativi rispetto ad un vissuto
Sostenere la propria opinione con argomenti coerenti
Giustificare le scelte con semplici argomentazioni
Formulare proposte di lavoro, di gioco ...
Confrontare la propria idea con quella altrui
Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro
Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza
Formulare ipotesi di soluzione
Effettuare semplici indagini su fenomeni d'esperienza
Organizzare dati su schemi e tabelle con l'aiuto dell'insegnante
Spiegare le fasi di un esperimento, di una ricerca, di un compito
Qualificare situazioni incerte in: possibili, impossibili, probabili
Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento ...
Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro
Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti

CONOSCENZE

Regole della discussione
I ruoli e la loro funzione
Modalità di rappresentazione grafica (schemi, tabelle, grafici)
Fasi di un problema
Fasi di un'azione
Modalità di decisione (es. "Sei cappelli")

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

ABILITÀ

Assumere gli impegni affidati e portarli a termine con diligenza e responsabilità;
assumere semplici iniziative personali di gioco e di lavoro e portarle a termine
Decidere tra due alternative (in gioco; nella scelta di un libro, di un'attività) e spiegare le motivazioni
Spiegare vantaggi e svantaggi di una semplice scelta legata a vissuti personali
Convincere altri a fare una scelta o a condividere la propria, spiegando i vantaggi; dissuadere spiegando i rischi
Descrivere le fasi di un compito o di un gioco
Descrivere le azioni necessarie a svolgere un compito, compiere una procedura, portare a termine una consegna, ecc.
Individuare gli strumenti a propria disposizione e portare a termine un compito e quelli mancanti
Collocare i propri impegni nel calendario giornaliero e settimanale
Progettare in gruppo l'esecuzione di un semplice manufatto; di un piccolo evento da organizzare nella vita di classe
Individuare problemi legati all'esperienza concreta e indicare alcune ipotesi di soluzione
Analizzare - anche in gruppo - le soluzioni ipotizzate e scegliere quella ritenuta più vantaggiosa

Applicare la soluzione e commentare i risultati

CONOSCENZE

Strumenti per la decisione: tabelle dei pro e dei contro
Modalità di decisione riflessiva
Organizzazione di un'agenda giornaliera e settimanale

Le fasi di una procedura
Diagrammi di flusso
Fasi del problem solving

LIVELLI DI PADRONANZA

1 LIVELLO

Individua i ruoli presenti nella comunità di vita e le relative funzioni.

Sostiene le proprie opinioni con semplici argomentazioni.

In presenza di un problema, formula semplici ipotesi di soluzione.

Porta a termine i compiti assegnati; assume iniziative spontanee di gioco o di lavoro. Descrive semplici fasi di giochi o di lavoro in cui è impegnato.

2 LIVELLO

Conosce ruoli e funzioni nella scuola e nella comunità.

Assume iniziative personali nel gioco e nel lavoro e le affronta con impegno e responsabilità.

Porta a termine i compiti assegnati; sa descrivere le fasi di un lavoro sia preventivamente che successivamente ed esprime semplici valutazioni sugli esiti delle proprie azioni.

Sa portare semplici motivazioni a supporto delle scelte che opera e, con il supporto dell'adulto, sa formulare ipotesi sulle possibili conseguenze di scelte diverse.

Riconosce situazioni certe, possibili, improbabili, impossibili, legate alla concreta esperienza.

Sa formulare semplici ipotesi risolutive a semplici problemi di esperienza, individuare quelle che ritiene più efficaci e realizzarle.

3 LIVELLO

Rispetta le funzioni connesse ai ruoli diversi nella comunità.

Conosce i principali servizi e strutture produttive, culturali presenti nel territorio.

Assume iniziative personali, porta a termine compiti, valutando anche gli esiti del lavoro; sa pianificare il proprio lavoro e individuare alcune priorità; sa valutare, con l'aiuto dell'insegnante, gli aspetti positivi e negativi di alcune scelte.

Sa esprimere ipotesi di soluzione a problemi di esperienza, attuarle e valutarne gli esiti.

Sa utilizzare alcune conoscenze apprese, con il supporto dell'insegnante, per risolvere problemi di esperienza; generalizza le soluzioni a problemi analoghi, utilizzando suggerimenti dell'insegnante.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – IDENTITÀ STORICA

STORIA

Traguardi delle competenze

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geostoriche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe terza della scuola primaria

ABILITÀ

Usò delle fonti

- Individuare le tracce e usarle come fonti per produrre conoscenze sul proprio passato, della generazione degli adulti e della comunità di appartenenza.
- Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni

- Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati.
- Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.
- Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).

Strumenti concettuali

- Seguire e comprendere vicende storiche attraverso l'ascolto o lettura di testi dell'antichità, di storie, racconti, biografie di grandi del passato.
- Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali.
- Individuare analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

Produzione scritta e orale

- Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e con risorse digitali.
- Riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite.

CONOSCENZE

Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione:

- Linee del tempo
- Fatti ed eventi della storia personale, familiare, della comunità di vita
- Storia locale; usi e costumi della tradizione locale
- Fonti storiche e loro reperimento.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

ABILITÀ

Usò delle fonti

- Produrre informazioni con fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.
- Rappresentare, in un quadro storico-sociale, le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto.

Organizzazione delle informazioni

- Leggere una carta storico-geografica relativa alle civiltà studiate.
- Usare cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze.
- Confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.

Strumenti concettuali

- Usare il sistema di misura occidentale del tempo storico (avanti Cristo – dopo Cristo) e comprendere i sistemi di misura del tempo storico di altre civiltà.
- Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate, mettendo in rilievo le relazioni fra gli elementi caratterizzanti.

Produzione scritta e orale

- Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.
- Ricavare e produrre informazioni da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.
- Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.
- Elaborare in testi orali e scritti gli argomenti studiati, anche usando risorse digitali.

CONOSCENZE

Organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, periodizzazione
Fatti ed eventi; eventi cesura.

Linee del tempo

Storia locale; usi e costumi della tradizione locale

Strutture delle civiltà: sociali, politiche, economiche, tecnologiche, culturali, religiose

Fenomeni, fatti, eventi rilevanti rispetto alle strutture delle civiltà nella preistoria e nella storia antica.

Fonti storiche e loro reperimento

LIVELLI DI PADRONANZA

1 LIVELLO

Utilizza in modo pertinente gli organizzatori temporali: prima, dopo, ora.

Si orienta nel tempo della giornata, ordinando in corretta successione le principali azioni.

Si orienta nel tempo della settimana con il supporto di strumenti (es. l'orario scolastico) e collocando correttamente le principali azioni di routine.

Ordina correttamente i giorni della settimana, i mesi, le stagioni.

Colloca ordinatamente in un'alea del tempo i principali avvenimenti della propria storia personale.

Distingue avvenimenti in successione e avvenimenti contemporanei.

Individua le principali trasformazioni operate dal tempo in oggetti, animali, persone.

Rintraccia le fonti testimoniali e documentali della propria storia personale con l'aiuto dell'insegnante e dei familiari

2 LIVELLO

Utilizza correttamente gli organizzatori temporali di successione, contemporaneità, durata, rispetto alla propria esperienza concreta. Sa leggere l'orologio. Conosce e colloca correttamente nel tempo gli avvenimenti della propria storia personale e familiare.

Sa rintracciare reperti e fonti documentali e testimoniali della propria storia personale e familiare.

Individua le trasformazioni intervenute nelle principali strutture (sociali, politiche, tecnologiche, culturali, economiche) rispetto alla storia locale nell'arco dell'ultimo secolo, utilizzando reperti e fonti diverse e mette a confronto le strutture odierne con quelle del passato.

Conosce fenomeni essenziali della storia della Terra e dell'evoluzione dell'uomo e strutture organizzative umane nella preistoria e nelle prime civiltà antiche.

3 LIVELLO

L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE – ESPRESSIONE ARTISTICA E MUSICALE

COMPETENZE SPECIFICHE

Padroneggiare gli strumenti necessari ad un utilizzo consapevole del patrimonio artistico e letterario (strumenti e tecniche di fruizione e produzione, lettura critica)

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

ABILITÀ

- Utilizzare voce, strumenti e nuove tecnologie sonore in modo creativo e consapevole, ampliando con gradualità le proprie capacità di invenzione e improvvisazione.

- Eseguire collettivamente e individualmente brani vocali/strumentali anche polifonici, curando l'intonazione, l'espressività e l'interpretazione.
- Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile, in relazione al riconoscimento di culture, di tempi e luoghi diversi.
- Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.
- Rappresentare gli elementi basilari di brani musicali e di eventi sonori attraverso sistemi simbolici convenzionali e non convenzionali.
- Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer).

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per comunicare e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc.) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

ABILITÀ

Esprimersi e comunicare

- Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.
- Trasformare immagini e materiali ricercando soluzioni figurative originali.
- Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.
- Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte.

Osservare e leggere le immagini

- Guardare e osservare con consapevolezza un'immagine e gli oggetti presenti nell'ambiente descrivendo gli elementi formali, utilizzando le regole della percezione visiva e l'orientamento nello spazio.
- Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo.
- Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

- Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.
- Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture.
- Riconoscere e apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

CONOSCENZE

Elementi essenziali per la lettura/ascolto di un'opera musicale o d'arte (pittura, architettura, plastica, fotografia, film, musica) e per la produzione di elaborati musicali, grafici, plastici, visivi

Principali forme di espressione artistica

Generi e tipologie testuali della letteratura, dell'arte, della cinematografia

Tecniche di rappresentazione grafica, plastica, audiovisiva

LIVELLI DI PADRONANZA

1 LIVELLO

Ascolta brani musicali e li commenta dal punto di vista delle sollecitazioni emotive.

Produce eventi sonori utilizzando strumenti non convenzionali; canta in coro. Distingue alcune caratteristiche fondamentali dei suoni.

Si muove seguendo ritmi, li sa riprodurre.

Osserva immagini statiche, foto, opere d'arte, filmati riferendone l'argomento e le sensazioni evocate.

Distingue forme, colori ed elementi figurativi presenti in immagini statiche di diverso tipo.

Sa descrivere, su domande stimolo, gli elementi distinguenti di immagini diverse: disegni, foto, pitture, film d'animazione e non.

Produce oggetti attraverso la manipolazione di materiali, con la guida dell'insegnante.

Disegna spontaneamente, esprimendo sensazioni ed emozioni; sotto la guida dell'insegnante, disegna esprimendo descrizioni

2 LIVELLO

Nell'ascolto di brani musicali, esprime apprezzamenti non solo rispetto alle sollecitazioni emotive, ma anche sotto l'aspetto estetico, ad esempio confrontando generi diversi.

Riproduce eventi sonori e semplici brani musicali, anche in gruppo, con strumenti non convenzionali e convenzionali; canta in coro mantenendo una soddisfacente sintonia con gli altri.

Conosce la notazione musicale e sa rappresentare con la voce e con i più semplici strumenti convenzionali.

Osserva opere d'arte figurativa ed esprime apprezzamenti pertinenti; segue film adatti alla sua età riferendone gli elementi principali ed esprimendo apprezzamenti personali.

Produce oggetti attraverso tecniche espressive diverse (plastica, pittorica, multimediale, musicale), se guidato, mantenendo l'attinenza con il tema proposto.

3 LIVELLO

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare sé stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari;

le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, compresi quelli della tecnologia informatica.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e elaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (quali opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti) e messaggi multimediali (quali spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)

Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE- ESPRESSIONE CORPOREA

COMPETENZE SPECIFICHE

Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse

Partecipare alle attività di gioco e di sport, rispettandone le regole; assumere responsabilità delle proprie azioni e per il bene comune

Utilizzare gli aspetti comunicativo- relazionali del messaggio corporeo

Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita.

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza.

Obiettivi di apprendimento al termine della classe quinta della scuola primaria

ABILITÀ

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

- Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.).
- Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

- Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee anche attraverso forme di drammatizzazione e danza, sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.
- Elaborare ed eseguire semplici sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

- Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte di *giocosport*.
- Saper utilizzare numerosi giochi derivanti dalla tradizione popolare applicandone indicazioni e regole.
- Partecipare attivamente alle varie forme di gioco, organizzate anche in forma di gara, collaborando con gli altri.
- Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

- Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza nei vari ambienti di vita.
- Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita. Acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti in relazione all'esercizio fisico.

CONOSCENZE

Elementi di igiene del corpo e nozioni essenziali di anatomia e fisiologia. Regole fondamentali di alcune discipline sportive.

LIVELLI DI PADRONANZA

1 LIVELLO

Individua le caratteristiche essenziali del proprio corpo nella sua globalità (dimensioni, forma, posizione, peso...).

Individua e riconosce le varie parti del corpo su di sé e gli altri.

Usa il proprio corpo rispetto alle varianti spaziali (vicino-lontano, davanti-dietro, sopra-sotto, alto- basso, corto-lungo, grande-piccolo, sinistra- destra, pieno-vuoto) e temporali (prima-dopo, contemporaneamente, veloce-lento).

Individua le variazioni fisiologiche del proprio corpo (respirazione, sudorazione) nel passaggio dalla massima attività allo stato di rilassamento.

Conosce l'ambiente (spazio) in rapporto al proprio corpo e sa muoversi in esso.

Padroneggia gli schemi motori di base: strisciare, rotolare, quadrupedia, camminare,

correre, saltare, lanciare, mirare, arrampicarsi, dondolarsi.

Esegue semplici consegne in relazione agli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, rotolare, strisciare, lanciare ...).

Utilizza il corpo per esprimere sensazioni, emozioni, per accompagnare ritmi, brani musicali, nel gioco simbolico e nelle drammatizzazioni.

Rispetta le regole dei giochi.

Sotto la supervisione dell'adulto, osserva le norme igieniche e comportamenti di prevenzione degli infortuni.

2 LIVELLO

Coordina tra loro alcuni schemi motori di base con discreto autocontrollo.

Utilizza correttamente gli attrezzi ginnici e gli spazi di gioco secondo le consegne dell'insegnante.

Partecipa a giochi di movimento tradizionali e di squadra, seguendo le regole e le istruzioni impartite dall'insegnante o dai compagni più grandi; accetta i ruoli affidatigli nei giochi, segue le osservazioni degli adulti e i limiti da essi impartiti nei momenti di conflittualità.

Utilizza il corpo e il movimento per esprimere vissuti e stati d'animo e nelle drammatizzazioni.

Conosce le misure dell'igiene personale che segue in autonomia; segue le istruzioni per la sicurezza propria e altrui impartite dagli adulti.

3 LIVELLO

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di giocosport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

AUTOVALUTAZIONE E CRITERI DI VERIFICA

Verranno utilizzati i seguenti registri:

Registro di classe, contenente elenco alunni, osservazioni sulla frequenza scolastica, registrazione delle attività, statistiche di fine anno, verbalizzazione delle operazioni di scrutinio finale

Programmazione annuale delle diverse discipline, contenente per ognuna gli obiettivi formativi, la metodologia, le competenze attese e, nel dettaglio di ogni periodo, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, le attività

Alla conclusione dell'anno scolastico verrà condotta una verifica del gradimento dell'utenza, durante le riunioni di fine anno e occasionalmente anche attraverso questionari proposti agli alunni, ai docenti e ai genitori.

I risultati ottenuti potranno fornire informazioni utili ad eventuali modifiche per la programmazione dell'anno successivo.